



BILANCIO D'ESERCIZIO 2010



BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.

Indice

1. LETTERA AGLI AZIONISTI	p. V
2. IL GME	p. IX
3. ORGANI SOCIALI	p. XIII
4. ASSETTO DEI POTERI	p. XVII
5. RELAZIONE SULLA GESTIONE	p. 1
5.1 CONTESTO ECONOMICO	p. 2
5.2 CONTESTO ENERGETICO	p. 3
5.3 EVENTI DI RILIEVO	p. 5
5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2010	p. 5
5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	p. 10
5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI	p. 11
5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite	p. 11
5.4.2 Risultati economici	p. 15
5.4.3 Struttura patrimoniale	p. 17
5.4.4 Struttura finanziaria	p. 18
5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE	p. 20
5.5.1 Rapporti con il GSE	p. 20
5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico	p. 21
5.5.3 Rapporti con altre parti correlate	p. 23
5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI	p. 24
5.7 RICERCA E SVILUPPO	p. 25
5.8 RISORSE UMANE	p. 26
5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI	p. 27
5.9.1 Obiettivi e strumenti di comunicazione	p. 27
5.9.2 Relazioni istituzionali	p. 28
5.10 GESTIONE DEI RISCHI	p. 29
5.11 CONTROLLO INTERNO	p. 32
5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01	p. 32
5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	p. 32
5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	p. 34
5.13 ALTRE INFORMAZIONI	p. 37
6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	p. 39
7. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2010	p. 45
7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	p. 46
7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 47
7.3 STATO PATRIMONIALE	p. 50
7.4 CONTO ECONOMICO	p. 62
7.5 ALTRE INFORMAZIONI	p. 68
8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	p. 71
9. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	p. 77
10. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	p. 81





LETTERA AGLI AZIONISTI
LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,
 nel 2010 il GME ha confermato il proprio contributo allo sviluppo del settore energetico. Grazie al supporto delle Istituzioni di riferimento e all'impegno e alla professionalità delle risorse della Società, il GME ha raggiunto importanti obiettivi, che rendono oggi le funzioni del Gestore ancora più ampie e sfidanti, sia sul fronte dei mercati dell'energia elettrica e del gas che sul fronte dei mercati per l'ambiente.

Nel 2010 il GME, proseguendo nel progetto di riforma del mercato elettrico, definito dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009, congiuntamente a Terna, ha portato a compimento, con l'integrazione funzionale del mercato infragiornaliero con il mercato dei servizi di dispacciamento, la seconda fase della riforma stessa, secondo le tempistiche dettate dal predetto decreto.

Sempre in linea con lo spirito della riforma, il GME ha dato anche avvio al *market coupling* sulla frontiera italo-slovena, contribuendo all'evoluzione del mercato elettrico italiano verso un assetto funzionale alla sua successiva integrazione nell'ambito del più ampio mercato unico europeo. In questo contesto, il GME ha inoltre aderito, insieme alle principali borse elettriche europee (EPEX, OMEL, NordPool, APX-Endex, Belpex) all'ambizioso progetto *Price Coupling of Regions*, volto all'implementazione di un meccanismo comune attraverso il quale la formazione del prezzo spot dell'energia elettrica sarà coordinata in un'area che potenzialmente coprirà gran parte dei paesi europei, favorendo così la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica dei paesi europei. Le sei borse coinvolte nel progetto, infatti, coprono aree il cui fabbisogno di energia elettrica ammonta a circa 2.860 TWh, pari all'80% del fabbisogno europeo annuo.

Nel 2010, secondo quanto previsto dall'articolo 30 della Legge Sviluppo (L. n. 99/09) e dai relativi decreti attuativi, seguendo un approccio graduale di avvio del mercato del gas e coerentemente con quanto prospettato dalle Istituzioni di riferimento, il GME ha sviluppato ed avviato l'operatività della Piattaforma Gas (P-GAS), dedicata alla negoziazione delle quote *import* e delle *royalties*, e del Mercato a pronti del gas naturale (M-GAS), segnando così i primi passi concreti per assicurare agli operatori condizioni di offerta trasparenti e la disponibilità di strumenti di flessibilità.

Dal punto di vista dei risultati gestionali, l'esercizio 2010 ha visto i ricavi a margine, pari a 34,9 milioni di euro, registrare un incremento di 3,1 milioni di euro (+9,6%). Tale dinamica positiva è attribuibile principalmente al sensibile incremento delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia (PCE) ed all'incremento dei titoli intermediati sui Mercati per l'Ambiente.

Il margine operativo lordo dell'esercizio 2010, pari a 18,8 milioni di euro, è risultato in crescita di 2,4 milioni di euro (+14,7%) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo si è attestato a 17,5 milioni di euro, in incremento di 2,5 milioni di euro (+16,6%) rispetto al 2009.

L'utile netto è stato pari a 12,1 milioni di euro, con un incremento del 2,8% rispetto all'esercizio precedente.

Il GME, nel 2011, attraverso la costante e consolidata collaborazione con i soggetti istituzionali di riferimento, sarà impegnato nella prosecuzione del progetto di riforma del mercato elettrico e nel favorire il processo d'integrazione del medesimo mercato nel più ampio contesto dei mercati elettrici europei.

Sul fronte del mercato del gas, il GME, portando avanti le attività avviate nel corso del 2010, sarà impegnato nel completamento del disegno dei mercati del gas, attraverso l'implementazione del mercato a termine del gas naturale, come previsto dallo schema di decreto legislativo per il recepimento delle direttive 2009/72, 2009/73 e 2008/92, al fine di consentire agli operatori la conclusione delle transazioni su orizzonti temporali più ampi rispetto a quelli ora consentiti sul M-GAS.

Presidente



Alfonso Maria Rossi Brigante

Amministratore Delegato



Massimo Guarini





2

IL GME
IF GME

II GME

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. - GME è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico e del Mercato del gas naturale secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza. Alla Società è affidata anche la gestione della Piattaforma dei Conti Energia (PCE), per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

Il GME, inoltre, organizza e gestisce i Mercati per l'Ambiente, ovvero le sedi di contrattazione dei Certificati Verdi (attestanti la generazione di energia da fonti rinnovabili), dei Titoli di Efficienza Energetica (cosiddetti "certificati bianchi", attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici) e delle Unità di Emissione.

IL GME NEL 2010

MERCATO ELETTRICO A PRONTI E A TERMINE

Volumi negoziati in TWh	245
Numero di operatori al 31/12/2010	202
Valore economico delle contrattazioni in mln di euro	15.960

MERCATI / PIATTAFORME DEL GAS

Mercato Spot del gas naturale

Volumi negoziati in GWh	1,2
Numero di operatori al 31/12/2010	20

Piattaforma Gas

Volumi negoziati in GWh	2.141
Numero di operatori al 31/12/2010	53

PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Volumi registrati in TWh	238
Numero di operatori al 31/12/2010	205

MERCATI / PIATTAFORME DI SCAMBIO DEI TITOLI AMBIENTALI

Titoli negoziati in mln	69
Numero di operatori al 31/12/2010	1.793
Valore economico delle contrattazioni sui mercati organizzati in mln di euro (*)	893

(*) Il valore indicato comprende anche il mercato organizzato dei TEE in cui il GME non è controparte centrale

Nella tabella sottostante si sintetizzano i principali valori economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2010 rapportati all'esercizio precedente, nonché i principali indicatori finanziari e gestionali.

DATI DI SINTESI			
	2010	2009	Variazione %
DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)			
Ricavi e costi passanti	17.205.011	17.873.120	(3,7%)
Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine	34.934	31.879	9,6%
Costi di esercizio	16.116	15.477	4,1%
Margine operativo lordo	18.818	16.403	14,7%
Risultato operativo	17.527	15.035	16,6%
Utile netto	12.132	11.802	2,8%
VALORI PATRIMONIALI E FINANZIARI (MIGLIAIA DI EURO)			
Immobilizzazioni nette	24.709	24.670	0,2%
Capitale investito netto	20.886	(17.938)	(216,4%)
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziaria netta)	(12.643)	(51.137)	(75,3%)
Patrimonio netto	33.529	33.199	1,0%
Investimenti	1.179	1.035	13,9%
Cash Flow	(38.494)	19.124	(301,3%)
PRINCIPALI INDICATORI (%)			
ROE - Return on equity	36,2%	35,5%	1,8%
MOL/Ricavi*	53,9%	51,5%	4,7%
ROS - Return on sales *	50,2%	47,2%	6,4%
DATI OPERATIVI (NUMERO)			
Consistenza media del personale	90,6	91,4	(0,9%)
Consistenza del personale fine periodo	89	91	(2,2%)

* il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e altri ricavi a margine







Alfonso Maria Rossi Brigante
Presidente



Gildo De Gianni
Vice Presidente



Massimo Guarini
Amministratore Delegato



Susan Elizabeth Battles
Consigliere



Alfredo Valastro
Consigliere

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Nominato dall'Assemblea Ordinaria del GME S.p.A.
in data 16 luglio 2009*

Presidente	Alfonso Maria Rossi Brigante
Vice Presidente	Gildo De Gianni
Amministratore Delegato	Massimo Guarini
Consiglieri	Susan Elizabeth Battles Alfredo Valastro

COLLEGIO SINDACALE

*Nominato dall'Assemblea Ordinaria del GME S.p.A.
in data 16 luglio 2009*

Presidente	Francesco Massicci
Sindaci Effettivi	Giuseppe Sbezzo Malfei Lanfranco Duò
Sindaci Supplenti	Giuseppe Fagnoli (*) Silvia Genovese

() Nominato dall'Assemblea Ordinaria del GME S.p.A.
in data 18 novembre 2009*

ORGANISMO DI VIGILANZA

*Nominato dal Consiglio di Amministrazione del GME S.p.A.
in data 14 gennaio 2010*

Presidente	Pierluigi Scibetta
Componenti	Silvano Montaldo Mariano Spigarelli

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.
*Incarico conferito dall'Assemblea Ordinaria del GME S.p.A.
in data 18 ottobre 2010 per gli esercizi 2010, 2011 e 2012*





4

ASSETTO DEI POTERI
VEZIO DEL BOLEKI

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha, per Statuto, i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale; presiede l'Assemblea; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno e coordinandone i lavori; provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori e sindaci; verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2010 sono state attribuite al Presidente deleghe operative.

Il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha per Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. Sostituisce inoltre il Presidente, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito, in base a deliberazione consiliare del 22 luglio 2009, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale ovvero diversamente attribuiti in base alla medesima deliberazione. L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.





5.1 CONTESTO ECONOMICO

Nel corso del 2010 l'economia mondiale ha mostrato i primi segnali di ripresa dalla profonda crisi dell'anno precedente, avviando una fase di crescita che si prevede si realizzerà nei prossimi anni con tassi simili a quelli particolarmente elevati, pari in media al 5%, del quadriennio 2004-2007.

Le stime più aggiornate indicano per il 2010 un aumento del PIL mondiale del 4,8%, nonostante un lieve rallentamento registrato nell'ultimo semestre dell'anno.

L'espansione è trainata dalle economie emergenti (+7,1%), prime fra tutte Cina (+10,3%) e India (8,6%), il cui prodotto interno continua a crescere a ritmi più che sostenuti. Dinamiche più moderate sono state rilevate, nei paesi industrializzati, interessati nel 2010 da un recupero peraltro solo parziale del calo subito nel 2009 (+2,7%).

Lo scenario osservato per le economie avanzate nasconde tuttavia realtà e situazioni significativamente diverse: la crescita risulta di fatto circoscritta a pochi paesi, prevalentemente asiatici (tra il +6,0% e il +15,0%), a cui riescono a tenere testa soltanto gli Stati Uniti (+2,7%) e la Germania (+3,3%) tra le potenze occidentali.

Sintomatico, in tal senso, il dato del PIL rilevato per l'Eurozona che, in calo del 4,1% nel 2009, aumenta nel 2010 solo dell'1,7%, palesando la maggiore difficoltà a uscire dalla crisi con variazioni modeste o addirittura negative soprattutto nei paesi dell'area mediterranea (+1,0% in Italia, -0,3% in Spagna).

I segnali di una ripresa mondiale delle attività economiche risultano inoltre confermati dai risultati positivi registrati da altri indicatori, che, nella maggior parte dei casi, tornano a seguire il trend di crescita abbandonato nel 2008, riequilibrando in tal modo la contrazione evidenziata lo scorso anno. In quest'ottica vanno a inquadrarsi gli incrementi osservati nel commercio internazionale di beni e servizi (+11,4%), nei consumi privati delle economie avanzate (+1,6%), nonché nella domanda mondiale di petrolio (+1,7% secondo le più recenti stime dell'OPEC), quest'ultima sostenuta prevalentemente da Stati Uniti e Cina.

Anche per effetto del rafforzamento del suo fabbisogno, i mercati internazionali del greggio, dopo un biennio di valori e andamenti eccezionali, hanno registrato un rialzo delle quotazioni ai livelli del 2007 attestandosi a circa 80 \$/bbl¹ (+29,0%). L'aumento si è peraltro concretizzato nell'ultimo trimestre dell'anno, quando i prezzi, fino ad allora caratterizzati da dinamiche incerte e sostanzialmente poco volatili, hanno collezionato una serie di tre incrementi congiunturali consecutivi che li hanno portati a superare i 91 \$/bbl nel mese di dicembre.

Le previsioni elaborate per il 2011 dalle principali organizzazioni di settore sembrano confermare le tendenze emerse nel corso dell'anno appena concluso, segnalando per tutti gli indicatori macroeconomici rialzi su tassi sostanzialmente analoghi a quelli manifestati nel 2010. In particolare le stime a breve termine fornite dal Fondo Monetario Internazionale prevedono per il PIL mondiale un aumento nel prossimo anno del 4,2%, con il contributo ancora decisivo dei paesi emergenti (+6,4%) a fronte di un lieve calo dei ritmi di crescita delle economie avanzate (+2,2%).

¹ Fonte: Thomson-Reuters.

5.2 CONTESTO ENERGETICO

In Europa la ripresa dei consumi e delle attività produttive ha favorito un generalizzato aumento della domanda energetica, prodottosi tuttavia con dinamiche localmente molto differenti in conseguenza dei diversi ritmi di crescita evidenziati dalle economie di ciascun paese.

In particolare, il fabbisogno energetico ha conosciuto incrementi di rilievo nell'area europea centro-nord, come dimostra l'aumento del 5,5% registrato dalla domanda elettrica francese², sperimentando invece rialzi decisamente meno sostenuti nel bacino mediterraneo, dove poco più che modesta è risultata la spinta impressa dalla ripresa economica.

In Italia la crescita della domanda energetica ha mostrato incrementi ridotti nel comparto elettrico, evidenziando invece dinamiche rialziste più accentuate nel settore del gas.

Nel dettaglio, la richiesta di gas è tornata sui livelli pre-crisi, salendo a 83,0 miliardi di mc (+6,8%), soddisfatti – come consuetudine – per una quota prevalente dalle importazioni (90,7% del totale), arrivate a toccare i 75,3 miliardi di mc (+9,6%), e per la parte rimanente dalla produzione nazionale, in debole ripresa a 8,4 miliardi di mc (+2,4%).

L'aumento è stato trainato dall'industria e dalla clientela domestica, la cui domanda ha toccato rispettivamente i 14,4 miliardi di mc (+17,1%) e i 36,6 miliardi di mc (+7,6%), valore quest'ultimo superiore anche al dato del 2008.

OFFERTA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2010 PER TIPOLOGIA DI FONTE⁽¹⁾

Dati in miliardi di metri cubi	2010	2009	Variazione %
Totale Imnesso	83,0	77,7	6,8%
- Importazione	75,3	68,7	9,6%
- Produzione nazionale	8,4	8,2	2,4%
- Sistemi di stoccaggio	(0,7)	0,8	(187,5%)

DOMANDA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2010 PER TIPOLOGIA DI CONSUMO⁽¹⁾

Dati in miliardi di metri cubi	2010	2009	Variazione %
Totale Prelevato	83,0	77,7	6,8%
- Impianti di distribuzione	36,6	34,0	7,6%
- Industriale	14,4	12,3	17,1%
- Termoelettrico	29,1	28,5	2,1%
- Rete terzi e consumi di sistema	2,9	2,9	-

⁽¹⁾ Elaborazione GME su dati Snam Rete Gas disponibili al 1° gennaio 2011

Decisamente meno rilevante il contributo alla crescita del settore termoelettrico, il cui fabbisogno, pari a 29,1 miliardi di mc (+2,1%), si è confermato su livelli inferiori a due anni fa, riflettendo i modesti movimenti al rialzo dei consumi elettrici.

Nel 2010 la domanda di energia elettrica si è infatti attestata a 326,2 TWh, mantenendosi, a fronte di un debole aumento tendenziale (+1,9%), sui valori più bassi dell'ultimo quinquennio.

² Fonte: Réseau de Transport d'Électricité (RTE).

RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA NEL 2010 COMPARATA AL 2009^(*)

Dati in TWh	2010	2009	Variazione %
Produzione netta			
- Idroelettrica	49,4	52,8	(6,4%)
- Termoelettrica	222,1	216,1	2,8%
- Geotermoelettrica	5,0	5,0	-
- Eolica	8,4	6,5	29,2%
- Fotovoltaica	1,6	0,7	128,6%
Produzione netta totale	286,5	281,1	1,9%
di cui produzione CIP 6	36,9	44,0	(16,1%)
Importazione	45,8	47,1	(2,8%)
Esportazione	1,8	2,1	(14,3%)
Saldo estero	44,0	45,0	(2,2%)
Consumo pompaggi	4,3	5,8	(25,9%)
Richiesta di energia elettrica	326,2	320,3	1,9%

^(*) Dati Terna - rapporto mensile al 31 gennaio 2011

La richiesta, al netto dei pompaggi, è stata soddisfatta per l'87,8% dalla produzione nazionale, salita a 286,5 TWh (+1,9%), e per la quota residua dal saldo con l'estero, risultato pari a 44,0 TWh (-2,2%).

In relazione ai prezzi espressi dalle principali borse elettriche continentali, gli aumenti osservati in Europa centrale (tra il +10,0% e il +15,0%), concentrati prevalentemente nell'ultimo trimestre dell'anno in risposta al rialzo osservato sui mercati petroliferi, non trovano riscontro in Italia. Infatti, in un contesto di domanda debolmente crescente, le quotazioni registrate su Ipx rimangono ancorate ai livelli del 2009, per effetto del maggior ritardo storicamente mostrato nel recepire le variazioni di prezzo del greggio e dei benefici prodotti dal processo di innovazione e ristrutturazione del parco produttivo sottostante.

PREZZI SULLE PRINCIPALI BORSE ELETTRICHE EUROPEE NEL 2010^()**

Dati in €/MWh	Area	2010	2009	Variazione %
Prezzi				
Ipx	Italia	64,12	63,72	0,6%
Powernext	Francia	47,50	43,01	10,4%
EEX	Germania	44,49	38,85	14,5%
Omel	Spagna	37,01	36,96	0,1%
NordPool	Scandinavia	53,06	35,02	51,5%

^(**) Dati GME e Thomson-Reuters

5.3 EVENTI DI RILIEVO

5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2010

Evoluzione del Mercato Elettrico

Nell'ambito della gestione del Mercato Elettrico, nel corso del 2010, il GME ha proseguito nelle attività di realizzazione del progetto di riforma del mercato elettrico, avviato dalla Società durante il 2009 in attuazione delle disposizioni del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 aprile 2009 (nel seguito *dm 29 aprile*) recante "Indirizzi e Direttive per la riforma della disciplina del mercato elettrico, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n.2".

Sulla base degli indirizzi ministeriali, l'ampio progetto di riforma è stato perseguito dal GME mediante modifiche al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico (nel seguito *Disciplina*) finalizzate a promuovere tanto il livello interno di concorrenzialità espresso dal mercato, quanto lo sviluppo di piattaforme organizzate per la negoziazione di energia elettrica a termine, contribuendo, in tal senso all'evoluzione del mercato elettrico italiano verso un assetto più maturo, ritenuto funzionale anche ai fini di una successiva integrazione con il costituendo mercato unico europeo.

Proseguendo nel suddetto processo di riforma, nel corso del 2010 il GME, quindi, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5 del *dm 29 aprile*, volte a modificare la regolamentazione del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), ha conformato la *Disciplina* alle modifiche introdotte da Terna al Codice di Rete. Le modifiche, divenute operative a decorrere dal 1° gennaio 2010, hanno riguardato le modalità tecniche di presentazione delle offerte sul MSD da parte degli operatori e l'introduzione di sessioni di mercato di bilanciamento che si svolgono nel giorno di flusso, nonché le informazioni che il GME deve comunicare al mercato e ai singoli operatori.

Da ultimo, Terna ed il GME, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 6 del *dm 29 aprile*, hanno definito le modalità tecnico-operative mediante le quali realizzare, a partire dal 1° gennaio 2011, l'integrazione funzionale del mercato infragiornaliero (MI) con il mercato dei servizi di dispacciamento (MSD). Tale integrazione funzionale è stata disciplinata da Terna nell'ambito degli aggiornamenti apportati al Codice di Rete, all'uopo modificato e trasmesso all'Autorità per l'energia elettrica e il gas per la relativa verifica di conformità. A seguito di tali modifiche, il GME ha successivamente adeguato le previsioni di cui alla *Disciplina*, che sono entrate in vigore in data 31 dicembre 2010.

Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE, nel corso del 2010 il GME ha portato avanti, con la collaborazione di Terna, il progetto di Market Coupling (di seguito *MC*), finalizzato all'integrazione del mercato italiano con quello sloveno, attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera. Il *MC* Italia-Slovenia si basa su un meccanismo di *price coupling* decentralizzato che consente ai mercati organizzati dei rispettivi paesi di calcolare, contemporaneamente, gli esiti del mercato e di determinare il flusso di energia sull'interconnessione tra Italia e Slovenia in funzione dei prezzi che si determinano sui rispettivi mercati dell'energia.

Il progetto di Market Coupling fra Italia e Slovenia, operativo dal 31 dicembre 2010 (giorno di flusso 1° gennaio 2011), è stato intrapreso nell'aprile del 2008, nel momento in cui il GME, Borzen e BSP (rispettivamente il *market operator* ed il gestore del mercato sloveni) hanno promosso le loro attività di collaborazione, sottoscrivendo un Protocollo di Intesa.

In questo contesto, i Ministeri degli Affari Esteri italiano e sloveno, in nome dei rispettivi Governi, hanno sottoscritto apposite Dichiarazioni Congiunte esprimendo la disponibilità a collaborare al Protocollo d'intesa predetto. Il Ministero dello Sviluppo Economico italiano e il Ministero dell'Economia Sloveno, titolari delle competenze in materia, hanno inoltre sottoscritto, in data 27 agosto 2010, un apposito Protocollo d'Intesa attraverso il quale hanno espresso formale disponibilità a sostenere l'attuazione del progetto di Market Coupling sulla frontiera italo-slovena.

Nell'ambito della regolamentazione europea per il settore elettrico, il progetto di Market Coupling italo-sloveno dà seguito alle disposizioni del Regolamento CE n. 714/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, contenuto nel c.d. "Terzo Pacchetto Energia", approvato in via definitiva dall'UE e in via di recepimento all'interno dell'ordinamento italiano,

il quale all'articolo 12 stabilisce che gli Stati Membri sono chiamati ad applicare *"l'assegnazione coordinata delle capacità transfrontaliere mediante soluzioni non discriminatorie basate sul mercato, con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche delle aste implicite per assegnazioni a breve termine"*. Nell'ordinamento italiano, la realizzazione del progetto di Market Coupling fra Italia e Slovenia e, più in generale, gli obiettivi di integrazione dei mercati elettrici posti dall'UE, trovano riscontro nelle disposizioni emanate dal Legislatore con la Legge n.2/2009, che, all'articolo 3, comma 10-ter, lettera a), dispone la promozione delle attività finalizzate ad una maggiore integrazione del mercato elettrico italiano con quelli dei Paesi limitrofi, anche attraverso l'implementazione di piattaforme comuni per la negoziazione dell'energia elettrica, e nel *dm 29 aprile*, ove, con riferimento agli indirizzi per la riforma del mercato elettrico (articolo 3), è disposta *"l'integrazione del mercato italiano con quelli limitrofi e, in generale, con quelli europei"*.

Importante sostegno al progetto è stato altresì fornito dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, che, oltre a coordinare e presiedere, insieme al Regolatore sloveno, le attività del gruppo di lavoro tecnico costituito per la realizzazione del progetto, ha formalmente verificato e approvato l'accordo di collaborazione (*Master Agreement*) istitutivo di un quadro di riferimento per l'individuazione dei principi generali del progetto (Delibera ARG/elt 143/10), nonché la bozza contrattuale (*Pentalateral Agreement*) contenente il dettaglio delle procedure operative finalizzate all'implementazione del Market Coupling sull'interconnessione Italia-Slovenia a partire dal 1° gennaio 2011 (Delibera ARG/elt 243/10).

Sempre nel contesto delle attività internazionali, nel 2010 il GME ha aderito al progetto Price Coupling of Regions (di seguito *PCR*). Tale progetto, che vede il coinvolgimento, oltre che del GME, anche delle principali borse elettriche europee EPEX, OMEL, NordPool, APX-Endex e Belpex, ed il supporto dell'Associazione europea delle borse energetiche (EuroPEX), si pone, tra gli obiettivi, quello di favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica dei paesi europei.

Le sei borse coinvolte nel progetto coprono aree il cui consumo di energia elettrica ammonta a circa 2.860 TWh, pari all'80% del consumo europeo annuo, e gestiscono i mercati spot più liquidi in Europa, con volumi scambiati che si attestano oltre i 1.000 TWh/anno. Il progetto è volto, infatti, all'implementazione di un meccanismo comune di *price coupling* attraverso il quale la formazione del prezzo spot dell'energia elettrica sarà coordinata in un'area che potenzialmente coprirà gran parte dei paesi europei.

Il progetto PCR si inquadra nell'ambito delle disposizioni dettate dal citato Regolamento CE n.714/2009. Nel contesto normativo italiano, tale previsione comunitaria trova attualmente riscontro nelle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 10-ter, lettera a), della Legge 2/2009, laddove si dispone la *"promozione dell'integrazione dei mercati regionali europei dell'energia elettrica, anche attraverso l'implementazione di piattaforme comuni per la negoziazione dell'energia elettrica e l'allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera con i Paesi limitrofi"*.

Mercati del gas naturale

L'articolo 30, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99 recante *Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia* ha affidato, in esclusiva, al GME la gestione economica del mercato del gas naturale e l'organizzazione dello stesso secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza. All'indomani dell'entrata in vigore della legge n.99/09, insieme alle associazioni di settore ed ai soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti, il GME ha partecipato attivamente al tavolo istituzionale di confronto istituito presso il MiSE con il fine di individuare un modello di sviluppo del mercato del gas rispondente alle specificità del contesto nazionale.

Seguendo un approccio graduale di avvio del mercato del gas, coerentemente con quanto prospettato dalle Istituzioni di riferimento, il GME, ai sensi del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 18 marzo 2010 (nel seguito *dm 18 marzo*), ha avviato dal 10 maggio 2010 l'operatività della piattaforma per la negoziazione delle quote di gas naturale importato da paesi extra UE (P-GAS comparto *Import*) di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 2 aprile 2007, n. 40 (di seguito *legge n. 40/07*), le quali, ai sensi del citato *dm 18 marzo*, devono essere offerte dagli importatori obbligati, esclusivamente nell'ambito della piattaforma di negoziazione organizzata e gestita dal GME.

Più in dettaglio, con il *dm 18 marzo*, emanato in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 30, comma 2, della legge 23 luglio 2009, n. 99, il MiSE ha adeguato le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 19 marzo 2008, mediante il quale sono state stabilite le quote da offrire sul mercato regolamentato della capacità (PSV) di cui alla delibera AEEG n. 22/04 del 26 febbraio 2004, come successivamente modificata ed integrata.

In attuazione delle disposizioni di cui al menzionato decreto, il GME ha predisposto il Regolamento di funzionamento della piattaforma P-GAS che, approvato dal MiSE, previo parere favorevole dell'AEEG, con nulla osta del 23 aprile 2010, è stato pubblicato dal GME in data 26 aprile 2010.

La definizione puntuale delle modalità di offerta e di consegna di dette quote è stata rimessa ad un successivo provvedimento regolatorio dell'AEEG, adottato con Delibera ARG/gas n. 58/10 del 30 aprile 2010. Giova inoltre segnalare che sulla P-GAS sono ammesse le offerte relative ad ulteriori volumi di gas, anche effettuate da soggetti diversi da quelli tenuti agli obblighi di cui all'articolo 11, comma 2, della *legge n. 40/07*.

Con il successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2010 (nel seguito *dm 6 agosto*) sono state stabilite, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 30, comma 2, della legge n. 99/09, le modalità con cui i produttori di gas naturale assolvono all'obbligo di cessione delle aliquote del prodotto della coltivazione di giacimenti di gas dovute allo Stato (c.d. *royalties*), di cui all'articolo 11, comma 1, della *legge n. 40/07*, prevedendo in particolare che dette aliquote siano offerte dai titolari esclusivamente presso la Piattaforma organizzata e gestita dal GME (P-GAS Comparto Aliquote). Come previsto dal medesimo decreto, l'AEEG, con Delibera ARG/gas n.132/10 del 9 agosto 2010, ha successivamente definito le modalità economiche di offerta delle aliquote presso la P-GAS, adeguando coerentemente le precedenti disposizioni adottate in materia.

Il GME ha così conformato le disposizioni contenute nel Regolamento della piattaforma P-GAS alle disposizioni del *dm 6 agosto*, rendendo operative, dall'11 agosto 2010 le nuove funzionalità della P-GAS utili a consentire la gestione delle offerte delle predette *royalties*.

La P-GAS è articolata quindi in due comparti:

- *Comparto Import*, nell'ambito del quale sono gestite: *i)* le offerte in acquisto e in vendita relative alle quote di gas di cui all'articolo 11, comma 2, della *legge n.40/07* (quote *import*), *ii)* le offerte relative alle altre quote diverse da quelle di cui all'articolo 11, comma 2, della *legge n.40/07*. Le negoziazioni del comparto *import* si svolgono in modalità continua e possono essere negoziati contratti aventi ad oggetto lotti con periodo di consegna mensile e annuale;
- *Comparto Aliquote*, nell'ambito del quale sono gestite le offerte in acquisto e in vendita relative alle aliquote di gas dovute allo Stato di cui all'articolo 11, comma 1, della *legge n.40/07* (*royalties*). Le negoziazioni del comparto *Aliquote* si svolgono secondo la modalità d'asta e possono essere negoziati contratti aventi ad oggetto lotti con periodo di consegna mensile.

Sempre con riferimento alla P-GAS, si segnala inoltre che, in seguito all'esame della situazione di emergenza determinatasi dal 23 luglio 2010 in esito all'indisponibilità del sistema di trasporto transfrontaliero gas gestito dalla società Transitgas SA (nel seguito *Transitgas*), il MiSE ha emanato indirizzi per la salvaguardia della continuità e della sicurezza degli approvvigionamenti del gas naturale, per il funzionamento coordinato degli stoccaggi e per la riduzione della vulnerabilità del sistema nazionale del gas naturale. Allo scopo di favorire la risoluzione delle criticità conseguenti all'interruzione del metanodotto Transitgas, il MiSE ha richiesto al GME, in data 13 settembre 2010, di emendare il Regolamento della P-GAS al fine di prevedere, nell'ambito del comparto *import* - con riferimento alle sole quote gas diverse da quelle soggette all'obbligo di offerta - la possibilità di estendere il periodo di negoziazione dei contratti mensili, stabilendo che tali contratti siano negoziati a partire dal primo giorno di mercato aperto del sesto mese antecedente a quello di consegna e fino al penultimo giorno di mercato aperto del mese antecedente l'inizio del periodo di consegna. A seguito dell'approvazione da parte del MiSE delle modifiche predisposte dal GME al Regolamento della P-GAS, detti prodotti sono stati resi negoziabili all'interno del Comparto *Import* della P-GAS, a partire dal 24 settembre 2010.

Nel corso del 2010, un ulteriore passo in avanti verso la progressiva realizzazione della "Borsa del gas" si è concretizzato con l'avvio, in data 10 dicembre 2010, dell'operatività del mercato a pronti del gas naturale (M-GAS), sviluppato dal GME secondo il modello di mercato *spot* condiviso con le Istituzioni di riferimento e le associazioni di settore, proseguendo così nel processo di attuazione delle disposizioni dettate dal Legislatore con riferimento all'istituzione di un mercato all'ingrosso del gas naturale. Il Regolamento del mercato del gas, approvato dal MiSE, sentita l'AEEG, con nulla osta del 26 novembre 2010, è stato pubblicato sul sito istituzionale del GME in data 1° dicembre 2010.

Sul MGAS gli operatori, che siano abilitati ad effettuare transazioni sul Punto di Scambio Virtuale (PSV), possono acquistare e vendere quantitativi di gas naturale a pronti. Su tale mercato il GME svolge il ruolo di controparte centrale delle transazioni concluse dagli operatori. Giova rilevare che è stata sottoscritta con Snam Rete Gas una specifica Convenzione disciplinante lo scambio di alcuni flussi informativi tra il GME e Snam Rete Gas, indispensabili per la corretta gestione rispettivamente delle attività di mercato e di quelle di registrazione delle quantità di gas scambiate sul PSV, gestito, per l'appunto, da Snam Rete Gas.

MGAS, in particolare, si articola in:

- Mercato del giorno prima del gas (MGP-GAS) le cui negoziazioni si svolgono in due fasi successive, nella prima, secondo le modalità di negoziazione continua, nella seconda, secondo le modalità di asta. Sul MGP-GAS vengono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas relative al giorno-gas di calendario successivo a quello in cui termina la sessione della negoziazione ad asta;
- Mercato infragiornaliero del gas (MI-GAS), le cui negoziazioni si svolgono in un'unica sessione secondo le modalità della negoziazione continua. Sul MI-GAS vengono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas relative al giorno-gas corrispondente a quello in cui termina la sessione.

Nel corso del 2010 il GME è stato inoltre impegnato nelle attività propedeutiche all'implementazione di una piattaforma informatica centralizzata, volta a consentire il bilanciamento settimanale del gas naturale, ai sensi di quanto disposto dal Regolatore con Delibera ARG/gas 165/09 del 2 novembre 2009. Con tale provvedimento l'AEEG, infatti, ha prospettato, rimandando a suo successivo e specifico provvedimento di attuazione, l'introduzione di una piattaforma di bilanciamento settimanale per la copertura, da parte degli operatori, dello sbilanciamento registrato dai medesimi nei confronti del sistema nazionale di trasporto gas, la cui gestione fosse eventualmente affidata al GME.

Tale strumento rivestirebbe allo stato carattere temporaneo, in vista della riforma complessiva del sistema di bilanciamento del gas naturale prevista dall'articolo 11 del D.Lgs 13 agosto 2010 n. 130.

A tal proposito si ricorda che il GME, rendendosi parte attiva del processo di definizione del quadro regolatorio applicabile, ha avviato, in data 5 novembre 2010, un processo di consultazione al fine di raccogliere osservazioni e spunti di riflessione su taluni aspetti riguardanti le modalità di funzionamento della piattaforma di bilanciamento settimanale.

Da ultimo si segnala che, al fine di incrementare la liquidità della borsa del gas, il citato D.Lgs 13 agosto 2010 n. 130 ha previsto all'articolo 11, comma 1 l'obbligo - per i soggetti investitori che si avvalgono delle misure a favore della flessibilità dell'offerta nel mercato del gas disciplinate dallo stesso decreto - di offrire in vendita sui mercati del GME i quantitativi di gas resi a loro disponibili nel periodo invernale e acquistati in estate a prezzi estivi.

Mercati per l'Ambiente

Nell'ambito della gestione dei Mercati per l'Ambiente, il GME ha continuato a svolgere nel corso dell'esercizio 2010 le funzioni assegnategli, volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato dei Certificati Verdi, del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica e del Mercato delle Unità di Emissione nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

Nel corso dell'esercizio 2010, il GME ha dunque garantito l'ordinaria gestione del Mercato dei Certificati Verdi e della Piattaforma di Registrazione delle Transazioni Bilaterali dei Certificati Verdi (PBCV), assicurando, inoltre, l'attività di monitoraggio secondo gli indirizzi ricevuti dal MiSE, mediante la redazione di un *Rapporto semestrale di monitoraggio*, volto, tra l'altro, a riscontrare le eventuali anomalie negli scambi che possano avere un impatto distorsivo sulla modalità di calcolo del prezzo di ritiro minimo garantito dei CV da parte del GSE.

Con riferimento al Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (di seguito TEE) ed al Registro dei TEE, il GME nel 2010 ha garantito l'ordinaria gestione rispettivamente delle negoziazioni e delle registrazioni su tali piattaforme, assicurando, contestualmente, l'attività di monitoraggio del Mercato, in applicazione dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2007, anche attraverso la redazione del *Rapporto di monitoraggio semestrale*, che il GME trasmette al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alle Regioni e all'Autorità per l'energia elettrica e il gas e che lo stesso Gestore pubblica sul proprio sito istituzionale. Detto rapporto analizza l'andamento delle transazioni riferite ai TEE su base semestrale, con la finalità, tra l'altro, di segnalare tempestivamente alle Amministrazioni competenti, gli eventuali comportamenti che risultino, nello svolgimento degli scambi, non rispondenti ai principi di trasparenza, neutralità, correttezza e buona fede.

Al pari degli altri mercati per l'ambiente, nel corso dell'esercizio 2010 il GME ha proseguito nello svolgimento delle sue funzioni anche con riferimento all'organizzazione e alla gestione del Mercato delle Unità di Emissione.

In argomento, giova rilevare che il Consiglio di Amministrazione del GME, riunitosi in data 1° dicembre 2010, ha deliberato la

sospensione dell'operatività del Mercato delle Unità di Emissione, con decorrenza immediata e fino a successiva comunicazione, in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevati nelle ultime sessioni di mercato ed, in particolare, dei presunti comportamenti irregolari o illeciti, già prontamente segnalati dal GME alle Istituzioni di riferimento - Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze - e alle Autorità di controllo.

Nella stessa data il GME apprendeva soltanto da fonti giornalistiche l'indebita sottrazione, ad opera di ignoti, di quote di emissione di gas ad effetto serra da un conto di deposito nel Registro delle unità della Romania. A seguito di tempestivi controlli effettuati dal GME sui codici identificativi delle quote di emissione trasferite sul proprio conto, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, il GME ha rilevato che parte delle predette quote, pari a 194.558, rientravano tra quelle indebitamente sottratte e ne ha dato tempestiva comunicazione alla Procura della Repubblica di Milano. La Procura ha disposto, con decreto, il sequestro di tali quote - poste in stato di blocco presso il Registro tenuto dall'ISPRA - ed ha affidato le stesse in custodia giudiziale al GME.

Attività di monitoraggio dei mercati

Il GME, ai sensi dell'articolo 3, comma 3.1, della Delibera ARG/elt 115/08, come successivamente modificata ed integrata, (di seguito: *TIMM*), svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'AEEG della funzione di monitoraggio del mercato elettrico. Tali attività consistono, in particolare, nell'acquisizione, organizzazione e stoccaggio dei dati funzionali al monitoraggio - dettagliati nell'Allegato A alla citata delibera - nell'attività di condivisione dei medesimi dati con il Regolatore mediante la predisposizione e gestione di Data Warehouse dedicati, nonché nella definizione delle analisi e nell'elaborazione degli indici per il monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica.

In attuazione delle disposizioni del *TIMM*, come successivamente modificato ed integrato dalla Delibera ARG/elt 50/10, il GME ha progettato e realizzato la piattaforma informatica per l'acquisizione, da parte degli operatori, degli ulteriori dati utili alla funzione di monitoraggio (nel seguito: Piattaforma dati esterni - PDE) non già acquisiti dal GME nell'esercizio ordinario delle sue attività di organizzazione e gestione delle piattaforme informatiche del mercato elettrico. L'operatività della PDE è stata avviata dal 1° gennaio 2010. Il GME assicura la condivisione con l'AEEG dei dati acquisiti mediante la PDE, immagazzinandoli in un apposito *data warehouse*, reso accessibile alla stessa, secondo predeterminati *standard* di sicurezza, tramite uno strumento di *business intelligence*. Tale *data warehouse*, reso operativo dal 1° gennaio 2009, è stato adeguato nel corso del 2010 ai sensi delle disposizioni poste dalla Delibera ARG/elt 78/10, secondo lo schema di progetto proposto dallo stesso GME. Tale delibera ha inoltre approvato lo schema di progetto dell'algoritmo di simulazione degli esiti del mercato elettrico ("simulatore MGP"), realizzato e sviluppato ai sensi dell'articolo 3, comma 3.4bis del *TIMM*, ai fini dello svolgimento delle analisi di tipo *What-if* di cui all'articolo 5, comma 5.4, lettera e), del *TIMM*.

Nell'ambito della regolazione della funzione di monitoraggio, il GME esegue inoltre, su apposite istanze presentate dal Direttore della Direzione Mercati dell'AEEG, analisi *ad hoc* a supporto delle attività istruttorie condotte dalla stessa Direzione Mercati nel quadro delle attività conoscitive e di accertamento avviate dalla stessa AEEG.

La copertura dei costi sostenuti dal GME in ciascun esercizio per lo svolgimento del complesso delle attività disciplinate dal *TIMM* è garantita, ai sensi della Delibera ARG/elt 6/2010, dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE.

Nel 2010 il GME ha fornito supporto all'AEEG, con particolare riferimento all'elaborazione di dati finalizzati alla redazione del Rapporto annuale trasmesso in via esclusiva dal Regolatore al MiSE ai sensi dell'articolo 11 del *dm 29 aprile*, e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 287/90 e dell'articolo 8, comma 1, del D.P.R. 217/98. Inoltre, ottemperando agli obblighi informativi sanciti dai commi 6.2 e 6.3 della Delibera ARG/gas 58/10, il GME ha provveduto:

- al rilascio agli importatori della dichiarazione relativa alle quote di importazioni offerte dagli stessi presso la P-GAS;
- all'invio all'AEEG delle relazioni mensili, contenenti le informazioni, come dettagliate dalla citata Delibera, relative ai lotti offerti in negoziazione e agli eventuali abbinamenti registrati presso la stessa piattaforma.

5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già anticipato (cfr. paragrafo 5.3.1), nell'ambito del Mercato Elettrico, il 1° gennaio 2011 il GME, congiuntamente a Terna, ha reso operativa l'integrazione funzionale del mercato infragiornaliero (MI) con il mercato dei servizi di dispacciamento (MSD), secondo quanto previsto dall'articolo 6 del *dm 29 aprile*.

Il 1° gennaio 2011 è stato, inoltre, il primo giorno di flusso inerente l'allocazione, in modo implicito, dei diritti fisici giornalieri di interconnessione tra l'Italia e la Slovenia attraverso la risoluzione dei rispettivi mercati del giorno prima dell'energia, gestiti dal GME e da BSP (gestore del mercato sloveno), attraverso l'applicazione del meccanismo di *market coupling* sulla frontiera italo-slovena.

In relazione al mercato del gas, lo schema di decreto legislativo per il recepimento della direttive 2009/72, 2009/73 e 2008/92, in materia di mercato interno del gas naturale e trasparenza dei prezzi al consumatore finale di gas e di energia elettrica (di seguito *schema di decreto legislativo per il recepimento della direttive 2009/72, 2009/73 e 2008/92*), approvato in via preliminare nella riunione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e sul quale verranno espressi i pareri prescritti, ha stabilito che il GME, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto in oggetto, assume la gestione dei mercati a termine fisici del gas naturale, e che a tale fine, l'AEEG fissa le condizioni regolatorie atte a garantire allo stesso GME lo svolgimento di tali attività, ivi compresa quella di controparte centrale delle negoziazioni concluse dagli operatori sui predetti mercati, nonché quella di operare come utente presso il PSV con relativa titolarità di un conto sul PSV e come utente del mercato del bilanciamento del gas.

In data 28 febbraio 2011 il GME ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la nuova struttura dei corrispettivi dei TEE, condivisa dall'AEEG, a valere dal 1° gennaio 2011, prevedendo, nello specifico, l'abolizione del corrispettivo fisso dovuto dagli operatori iscritti al Registro TEE.

5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI

5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

Mercato Elettrico e PCE

Nel 2010 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sono stati pari a 223,7 TWh, in flessione di 14,6 TWh (-6,1%) rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione è principalmente riconducibile alla politica di approvvigionamento di Acquirente Unico (principale operatore della borsa elettrica), che nel corso 2010 ha considerevolmente incrementato i volumi acquistati attraverso la contrattazione bilaterale riducendo gli acquisti in borsa (22,2 TWh). La riduzione è stata in parte compensata dall'aumento dei volumi intermediati sul MGP dagli altri operatori (7,6 TWh), anche quale effetto dell'incremento della domanda di energia elettrica rilevato nel 2010 rispetto all'anno precedente.

Sul Mercato Infragiornaliero (MI) i volumi complessivamente scambiati sono stati pari a 14,6 TWh, in aumento di 2,7 TWh (+22,7%) rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2009.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine (PCE) sono stati pari nel 2010 a 238,2 TWh, in crescita di 61,8 TWh (+35,0%) rispetto al precedente esercizio. Tale forte espansione, che conferma e rafforza quella registrata nel 2009 (+14,4%), è riconducibile prevalentemente all'aumento del *turnover* (rapporto tra le transazioni registrate ed i programmi), che, in costante crescita dall'avvio della PCE nel 2007, ha raggiunto nel 2010 il suo massimo storico a quota 1,82 (+7% rispetto al 2009), e, in misura minore, ai volumi di energia connessi all'operatività del Mercato a Termine.

VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI

	2010	2009	Variazione	
	TWh		TWh	%
MGP*	223,7	238,3	(14,6)	(6,1%)
MI**	14,6	11,9	2,7	22,7%
PCE***	238,2	176,4	61,8	35,0%

* Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti

** Fino al 31/10/2009 Mercato di Aggiustamento (MA)

*** I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

I volumi negoziati sul Mercato a Termine dell'Energia (MTE) nel 2010 sono stati pari a 6,3 TWh. Il confronto con l'esercizio precedente non è da considerarsi significativo, in considerazione del fatto che il MTE, operativo da novembre 2008, è stato interessato fortemente nel corso del 2009 dal processo di riforma della disciplina del mercato elettrico di cui all'articolo 3 della Legge 02/09 che ne ha ampliato le funzionalità, attraendo un numero maggiore di operatori.

VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI E CONSEGNATI

	2010	2009	Variazione	
	GWh		GWh	%
MTE - Volumi negoziati	6.285,4	124,8	6.160,6	4.936,4%
MTE - Volumi consegnati	1.219,9	81,0	1.138,9	1.406,0%

Il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) nel 2010 è stato pari ad 64,12 €/MWh, in linea con il prezzo medio di acquisto del 2009. La sostanziale stabilità del PUN appare particolarmente significativa considerato il rialzo, registrato nel corso del 2010, dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali, che ha notevolmente ridotto i margini degli operatori, con uno *spark spread*³ ai minimi storici.

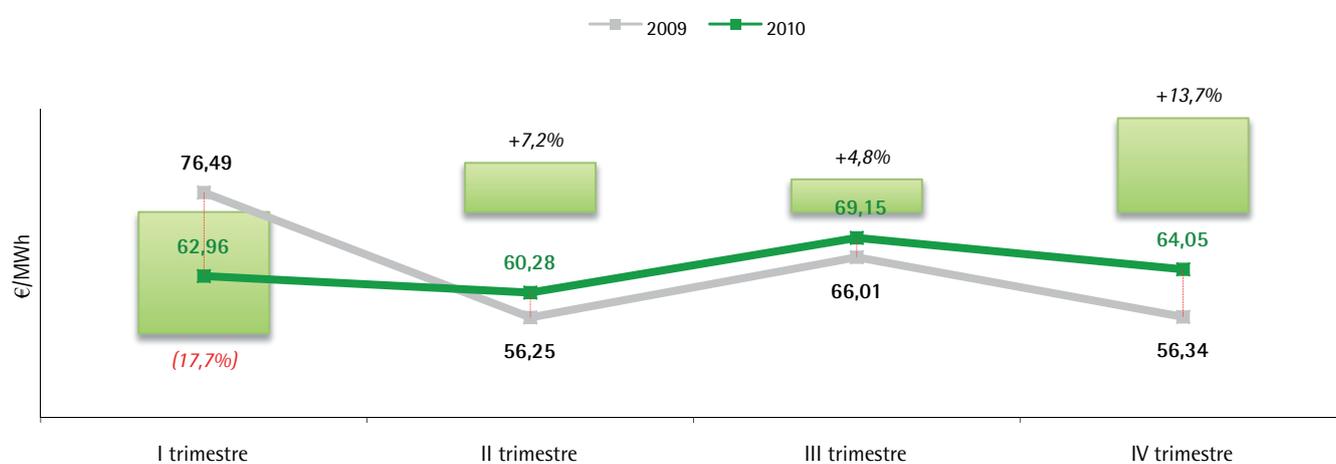
³ Per *spark spread* si intende la differenza tra il costo del combustibile utilizzato per la produzione di energia elettrica e il prezzo di vendita dell'energia elettrica prodotta.

MGP - PREZZO DI ACQUISTO

2010	2009	Variazione	
€/MWh	€/MWh	€/MWh	%
64,12	63,72	0,40	0,63%

Esaminando l'andamento del PUN nel corso del 2010 rispetto all'esercizio precedente, si rileva che lo stesso, dopo una dinamica decrescente nel primo trimestre del 2010 (-17,7% rispetto al medesimo trimestre del 2009), ha lentamente ripreso la sua crescita raggiungendo il valore di 64,05 €/MWh nel quarto trimestre 2010, in incremento del +13,7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

MGP - ANDAMENTO DEL PREZZO DI ACQUISTO



I prezzi di vendita zonali hanno registrato lievi variazioni rispetto all'anno precedente; unica eccezione è rappresentata dalla Sardegna, il cui prezzo è diminuito di 8,50 €/MWh (-10,4%), riducendo il tradizionale divario con le zone continentali. Per il secondo anno consecutivo, il prezzo più basso è stato segnato nella zona Sud, pari ad 59,00 €/MWh, mentre nelle altre zone continentali i prezzi si sono attestati intorno ai 62,00 €/MWh. I prezzi zonali di vendita nelle due isole - Sicilia e Sardegna - risultano i più alti, essendo tali zone caratterizzate da livelli di prezzo tradizionalmente superiori a quelli delle altre aree del Paese.

MGP - PREZZI DI VENDITA DELLE ZONE GEOGRAFICHE

	2010	2009	Variazione	
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%
Nord	61,98	60,82	1,16	1,91%
Centro Nord	62,47	62,26	0,21	0,34%
Centro Sud	62,60	62,40	0,20	0,32%
Sud	59,00	59,49	(0,49)	(0,82%)
Sicilia	89,71	88,09	1,62	1,84%
Sardegna	73,51	82,01	(8,50)	(10,36%)

Il valore delle contrattazioni sul Mercato Elettrico a pronti e a termine nel 2010 è stato pari a circa 16 miliardi di euro, con un decremento di circa 1 miliardo di euro (-5,7%) rispetto al 2009. Tale dinamica è attribuibile principalmente alla citata riduzione dei volumi scambiati sul Mercato del Giorno Prima, solo parzialmente compensata dall'incremento dei volumi registrati sul Mercato Infragiornaliero e sul Mercato elettrico a Termine.

VALORE ECONOMICO DELLE CONTRATTAZIONI

	2010	2009	Variazione	
	Mln di euro		Mln di euro	%
MGP*	14.942,4	16.151,9	(1.209,5)	(7,5%)
MI**	931,9	764,1	167,8	22,0%
MTE	86,0	6,0	80,0	1.333,3%
TOTALE	15.960,3	16.922,0	(961,7)	(5,7%)

* Controvalore degli acquisti al lordo della rendita

** Fino al 31/10/2009 Mercato di Aggiustamento (MA)

Mercato del Gas e P-GAS

Come già illustrato, nel corso del 2010, è stata avviata l'operatività del Mercato del Gas naturale (MGP-GAS e MI-GAS) e della Piattaforma Gas (P-GAS *import* e P-GAS *royalties*). Gli scambi su tali piattaforme evidenziano ancora gli andamenti tipici della fase di *start up*.

In particolare, le transazioni registrate sul Mercato del Gas naturale nel primo mese di operatività - dicembre 2010 - sono state pari a 1.200 MWh, mentre quelle sulla P-GAS - operativa sul comparto *Import* da maggio 2010 e sul comparto aliquote da agosto 2010 - sono state pari a circa 2,1 TWh.

Mercati per l'Ambiente

Nel corso del 2010 si è assistito ad un generale incremento dei volumi di Titoli di efficienza energetica (TEE) e di Unità di Emissione (UE) negoziati ed a una contrazione nelle negoziazioni dei Certificati Verdi (CV).

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi di Certificati Verdi, di titoli di Efficienza Energetica e di Unità di Emissione negoziati nel corso dell'anno rapportati all'esercizio precedente.

VOLUMI DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE

Numero titoli	2010	2009	Variazione	Variazione %
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	2.578.638	6.071.112	(3.492.474)	(57,5%)
Volumi di CV negoziati bilateralmente	22.792.381	21.547.856	1.244.525	5,8%
Volumi di CV negoziati	25.371.019	27.618.968	(2.247.949)	(8,1%)
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	980.095	976.680	3.415	0,3%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	2.107.319	1.372.873	734.446	53,5%
Volumi di TEE negoziati	3.087.414	2.349.553	737.861	31,4%
Unità di Emissione	-	-	-	n/a
Volumi di unità negoziati	40.789.200	73.000	40.716.200	55.775,6%

Certificati Verdi

Nel 2010 sono stati scambiati complessivamente 25,4 milioni di Certificati Verdi (CV), in diminuzione di 2,2 milioni rispetto al 2009 (-8,1%). Tale dinamica è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

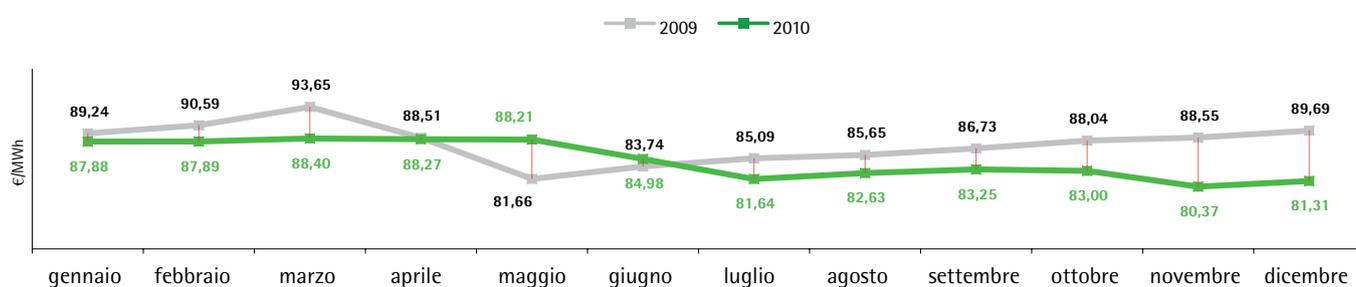
- venir meno, nel 2010, di particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV nel corso dell'esercizio 2009 determinate dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007

n. 244) e del dm del 18 dicembre 2008, che avevano indotto, in condizioni di scarsità di offerta, il GSE a vendere oltre 4 milioni di titoli sul mercato organizzato;

- incremento della percentuale d'obbligo al 5,30% per l'obbligo 2009, da adempiere entro il 31 marzo 2010, e al 6,05% per l'obbligo 2010, da adempiere entro il 31 marzo 2011.

Con riferimento ai prezzi registrati nel corso del 2010 sul mercato organizzato, si rileva che le contrattazioni sono state caratterizzate, nei primi cinque mesi dell'anno, da prezzi stabili intorno al prezzo di ritiro dei CV applicato dal GSE per il 2010, corrispondente al prezzo medio ponderato delle contrattazioni di CV registrate sul Mercato del GME nel triennio 2007-2009, pari a 88,91 €/MWh. A partire dal mese di giugno, per effetto degli interventi normativi introdotti dal decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 prima e della legge di conversione con modifica del 30 luglio 2010 n. 122 poi, si è assistito ad una sensibile diminuzione dei prezzi che hanno raggiunto negli ultimi mesi dell'anno un valore intorno agli 80 €/MWh, decisamente inferiore al prezzo di inizio anno.

MCV - PREZZO MEDIO PONDERATO MENSILE



Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2010 i TEE complessivamente scambiati sono risultati pari a 3,1 milioni, in aumento di 0,7 milioni (+31,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obiettivi di risparmio energetico fissati in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale, che alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione almeno 50 mila clienti finali. Gli obblighi del 2009, da adempiere entro il 31 maggio 2010, rispetto a quelli del 2008, risultano infatti incrementati del 50%, con riferimento ai distributori di energia elettrica, e del 40%, con riferimento ai distributori di gas naturale, mentre gli obblighi del 2010, da adempiere entro il 31 maggio 2011, risultano incrementati di oltre il 30% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Unità di Emissione

Nel corso del 2010, nella sede di negoziazione organizzata dal GME, sono stati scambiati complessivamente 40,8 milioni di titoli, in sensibile aumento rispetto a quelli negoziati nel 2009. Alcune anomalie riscontrate nelle negoziazioni, hanno indotto, come detto (cfr paragrafo 5.3.1), a decorrere dal 1° dicembre 2010 e fino a successiva comunicazione, alla decisione del Consiglio di Amministrazione in merito alla sospensione dell'operatività del mercato.

5.4.2 Risultati economici

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione economica del GME per l'esercizio 2010 con separata evidenza delle partite passanti, ovvero degli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in elementi negativi di reddito, da quelle a margine, destinate alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Partite passanti:			
- Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine	15.960.285	16.921.998	(961.713)
- Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	442.385	413.145	29.240
- Ricavi per vendita - Mercato del Gas naturale	30	-	30
- Ricavi per vendita - Mercati per l'Ambiente	802.311	537.977	264.334
Totale ricavi passanti	17.205.011	17.873.120	(668.109)
- Costi per acquisto - Mercato Elettrico a pronti e a termine	15.960.285	16.921.998	(961.713)
- Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	442.385	413.145	29.240
- Costi per acquisto - Mercato del Gas naturale	30	-	30
- Costi per acquisto - Mercati per l'Ambiente	802.311	537.977	264.334
Totale costi passanti	17.205.011	17.873.120	(668.109)
Saldo Partite passanti	-	-	-
Partite a margine			
Ricavi a Margine			
- Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	19.136	19.107	29
- Ricavi per servizi resi sulla PCE	9.540	7.063	2.477
- Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulla P-GAS	99	-	99
- Ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	3.111	2.728	383
- Ricavi per i servizi resi alla società Terna sul MSD e sulla PCE	2.675	2.675	-
- Altri ricavi a margine	373	304	69
Totale ricavi a margine	34.934	31.879	3.055
Costi a margine			
- Servizi	6.185	5.953	232
- Costo del Lavoro	8.023	8.317	(294)
- Altri costi operativi	1.908	1.207	701
Totale costi a margine	16.116	15.477	639
Margine Operativo Lordo	18.818	16.403	2.415
- Ammortamenti e svalutazioni	(1.181)	(1.367)	186
- Accantonamenti per rischi e oneri	(110)	-	(110)
Risultato Operativo	17.527	15.035	2.492
- Proventi (oneri) finanziari netti	890	1.342	(452)
- Proventi (oneri) straordinari netti	21	1.075	(1.054)
Risultato ante imposte	18.438	17.452	986
- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(6.306)	(5.650)	(656)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	12.132	11.802	330

Il valore delle partite passanti dell'esercizio 2010 è pari a 17,2 miliardi di euro, in diminuzione di 0,7 miliardi di euro (-3,7%) rispetto all'esercizio 2009. Tale decremento è attribuibile principalmente alla sensibile riduzione dei volumi intermediati sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (pari a quasi un miliardo di euro) quale conseguenza della differente politica di approvvigionamento adottata dall'Acquirente Unico per l'anno 2010.

I ricavi a margine, pari a 34,9 milioni di euro, registrano un incremento di 3,1 milioni di euro (+9,6%). Tale dinamica positiva è attribuibile principalmente al sensibile incremento delle transazioni registrate sulla PCE e dei relativi corrispettivi, aumentati di 2,5 milioni di euro (+35,1%), e, in misura minore, all'incremento dei volumi di titoli intermediati sui Mercati per l'Ambiente e dei relativi corrispettivi aumentati di 0,4 milioni di euro (+14,0%).

I costi a margine, pari complessivamente nel 2010 a 16,1 milioni di euro si riferiscono a:

- costi per servizi pari a 6,2 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per effetto dei maggiori oneri sostenuti per garantire la funzionalità delle sedi del GME;
- costo del lavoro pari a 8,0 milioni di euro, in flessione di 0,3 milioni di euro (-3,5%) rispetto al 2009 in conseguenza della ridotta consistenza media dei dipendenti e dei minori oneri sostenuti per indennità ed esodi incentivati rispetto al 2009; tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'incremento retributivo conseguente al rinnovo del CCNL del settore elettrico;
- altri costi operativi pari a 1,9 milioni di euro, in incremento di 0,7 milioni di euro rispetto al 2009 per effetto principalmente dei nuovi spazi occupati per le sedi aziendali. Al riguardo si segnala che nel 2010 è avvenuta l'apertura dell'ufficio di Milano, attraverso il quale la Società potrà utilmente rapportarsi con il soggetto regolatore e con operatori del mercato elettrico e del gas, nell'ambito dello sviluppo di nuove attività e del consolidamento di quelle attuali.

Il margine operativo lordo che ne risulta è pari a 18,8 milioni di euro, in crescita di 2,4 milioni di euro (+14,7%) rispetto all'esercizio precedente.

Dedotti ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo risulta pari a 17,5 milioni di euro in incremento di 2,5 milioni di euro (+16,6%) rispetto al precedente esercizio.

Il saldo della gestione finanziaria risulta pari a 0,9 milioni di euro in flessione di 0,5 milioni di euro (-33,7%) rispetto al 2009, essenzialmente a causa della flessione delle eccedenze remunerate di liquidità aziendale e dei minori tassi medi ad esse applicati. La gestione straordinaria, con un saldo positivo pari a 21 mila euro, si riduce di oltre un milione di euro rispetto all'esercizio precedente in cui, per effetto dell'accertata non assoggettabilità del GME all'addizionale IRES prevista dal Decreto Legge 112/08, si era dato seguito al recupero della maggiore imposta accantonata nel 2008 e non dovuta. Tale recupero, non avendo natura di ricavo imponibile, aveva anche determinato nel 2009 un minor carico tributario (32,4%) rispetto a quello che si registra per il 2010 (34,2%).

Il risultato dell'esercizio al netto delle imposte risulta pari a 12,1 milioni di euro con un incremento del 2,8% rispetto al 2009.

5.4.3 Struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente.

SINTESI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
- immobilizzazioni immateriali	1.425	1.492	(67)
- immobilizzazioni materiali	937	872	65
- immobilizzazioni finanziarie	22.347	22.306	41
IMMOBILIZZAZIONI NETTE (A)	24.709	24.670	39
- crediti verso clienti	2.198.378	1.853.072	345.306
- crediti verso controllante	57.300	50.766	6.534
- crediti verso correlata	574.648	739.788	(165.140)
- crediti tributari	6	2	4
- imposte anticipate	995	1.008	(13)
- altri crediti	305	66	239
- ratei e risconti attivi	398	322	76
- debiti verso fornitori	(2.307.917)	(2.158.718)	(149.199)
- debiti verso controllante	(520.493)	(521.877)	1.384
- debiti verso correlata	(179)	(147)	(32)
- debiti tributari	(500)	(377)	(123)
- debiti verso istituti previdenziali	(366)	(455)	89
- altri debiti	(157.795)	(59.885)	(97.910)
- ratei e risconti passivi	(3.493)	(3.491)	(2)
- depositi indisponibili da operatori dei mercati	157.385	59.077	98.308
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	(1.328)	(40.849)	39.521
CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	23.381	(16.179)	39.560
- Fondi per rischi e oneri	(1.584)	(821)	(763)
- Fondo per imposte differite	(4)	(4)	-
- TFR	(907)	(933)	26
FONDI (C)	(2.495)	(1.759)	(736)
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B-C)	20.886	(17.938)	38.824
- disponibilità liquide	(170.028)	(110.214)	(59.814)
- di cui depositi indisponibili da operatori dei mercati	157.385	59.077	98.308
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D)	(12.643)	(51.137)	38.494
- Capitale sociale	7.500	7.500	-
- Riserva Legale	1.500	1.500	-
- Altre Riserve	12.397	12.397	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	12.132	11.802	330
PATRIMONIO NETTO (E)	33.529	33.199	330
COPERTURE (D+E)	20.886	(17.938)	38.824

Il totale delle immobilizzazioni nette, pari al 31 dicembre 2010 a 24,7 milioni di euro, risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Il capitale circolante netto risulta pari a -1,3 milioni di euro, in flessione di 39,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Tale decremento è da ricondurre principalmente alla diversa tempistica di pagamento dell'acconto IVA del mese di dicembre 2010, pari a 36,6 milioni di euro, versato alla Controllante entro la chiusura dell'esercizio, diversamente da quello del 2009, pagato nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Il capitale investito netto risulta pari a 20,9 milioni di euro.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto risulta pari a 33,5 milioni di euro.

Le disponibilità finanziarie nette alla fine dell'esercizio risultano quindi pari a 12,6 milioni di euro.

5.4.4 Struttura finanziaria

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
Migliaia di euro	2010	2009	
A	Disponibilità finanziarie nette iniziali	51.137	32.013
B	Flussi monetari da (per) attività di esercizio		
	Utile netto dell'esercizio	12.132	11.802
	Ammortamenti	1.181	1.356
	Incrementi/decrementi fondi	736	325
	Autofinanziamento	14.049	13.483
	Variazione crediti verso clienti e verso correlata	(180.166)	1.306.088
	Variazione dei crediti verso controllante	(6.534)	23.837
	Variazione dei debiti verso fornitori e verso correlata	149.231	(1.164.876)
	Variazione dei debiti verso controllante	(1.384)	(146.646)
	Variazione di altre voci dell'attivo	(306)	(406)
	Variazione di altre voci del passivo	(362)	(16)
	Variazione del capitale circolante netto	(39.521)	17.981
	Totale B - Cash flow operativo	(25.472)	31.464
C	Flussi monetari da (per) attività d'investimento		
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(696)	(726)
	- Investimenti in immobilizzazioni materiali	(483)	(309)
	- Variazione netta immobilizzazioni finanziarie	(41)	(92)
	- Disinvestimenti/svalutazioni	-	9
	Totale C	(1.220)	(1.119)
	Totale B + C	(26.692)	30.345
D	Flusso monetario da/per attività di finanziamento		
	Dividendo corrisposto all'Azionista Unico	(11.802)	(11.221)
	Totale D	(11.802)	(11.221)
E	Flusso monetario dell'esercizio	(38.494)	19.124
	Disponibilità finanziarie nette finali	12.643	51.137

Dal Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2010, rappresentativo della movimentazione delle fonti e degli impieghi di liquidità, si può osservare una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2009 che ha portato ad un assorbimento di liquidità nel corso dell'esercizio 2010 pari a 38,5 milioni di euro. Tale assorbimento è attribuibile ai seguenti fenomeni:

- autofinanziamento per circa 14,0 milioni di euro;
- variazione del capitale circolante netto per -39,5 milioni di euro, per effetto delle dinamiche in precedenza descritte;
- assorbimento di risorse per circa 13,0 milioni di euro legate all'attività di investimento per oltre 1,2 milioni di euro e all'erogazione all'Azionista Unico del dividendo sul risultato dell'esercizio 2009 per oltre 11,8 milioni di euro.

5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

5.5.1 Rapporti con il GSE

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- vendita sul Mercato Elettrico dell'energia prodotta da impianti utilizzando fonti rinnovabili e fonti a queste assimilate, per i quali sono stati sottoscritti contratti di cessione pluriennali (c.d. CIP 6);
- vendita sul Mercato Elettrico dell'energia ceduta da impianti che, in base alle disposizioni normative e regolatorie vigenti, cedono energia al GSE in alternativa all'accesso diretto al mercato (c.d. Ritiro Dedicato);
- vendita sul Mercato Elettrico dell'energia prodotta da nuovi impianti a fonti rinnovabili di potenza nominale media annua fino a 1.000 kW (200 kW per impianti eolici) che, in base alla Legge Finanziaria 2008, scelgono il meccanismo di incentivazione della tariffa omnicomprensiva in alternativa al sistema dei Certificati Verdi;
- operatività del GSE sul Mercato Infragiornaliero per gestire eventuali variazioni intervenute dopo la chiusura del MGP;
- acquisti di energia sul Mercato Elettrico in relazione all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte di acquisto sul MGP;
- compravendita di Certificati Verdi in base al ruolo del GSE per la gestione del meccanismo di incentivazione;
- fornitura da parte del GSE di prestazioni di servizi di diversa tipologia, nonché di sublocazione degli spazi attrezzati della sede operativa di Milano. Tali rapporti sono regolati da specifici contratti.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2010 con la Società Controllante confrontati con l'esercizio precedente.

CREDITI VERSO GSE

Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	57.005	50.460	6.545
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	283	298	(15)
Crediti per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	12	8	4
Totale	57.300	50.766	6.534

DEBITI VERSO GSE

Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	515.982	480.056	35.926
Debiti per prestazioni e servizi vari	4.511	41.822	(37.311)
Totale	520.493	521.877	(1.384)

RICAVI VERSO GSE

Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	343.436	351.767	(8.331)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.665	1.628	37
Ricavi per servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi	-	127	(127)
Ricavi per personale distaccato	48	54	(6)
Totale	345.149	353.576	(8.427)

COSTI VERSO GSE			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	3.084.807	2.952.849	131.958
Costi per acquisto Certificati Verdi sul mercato organizzato	-	374.943	(374.943)
Prestazioni e servizi vari	2.343	2.245	98
Costi inerenti al personale	-	5	(5)
Totale parziale	3.087.150	3.330.042	(242.892)
Sopravvenienze straordinarie passive	-	1	(1)
Totale	3.087.150	3.330.043	(242.893)

I ricavi del 2010 per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono pari a 343,4 milioni di euro (335,8 milioni di euro sul MGP e 7,6 milioni di euro sul MI) in diminuzione rispetto al 2009 di 8,3 milioni di euro (-2,4%). Tale decremento è riconducibile sia ai ridotti volumi intermediati dal GSE per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A (-1,0%) sia alla sensibile riduzione del PUN nel primo trimestre del 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, pari a -13,53 €/MWh (-17,7%).

I costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE risultano pari a 3,1 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2009 di 132,0 milioni di euro. Tale crescita è attribuibile ai maggiori volumi intermediati dal GSE, +1,3 TWh rispetto al 2009 (+2,9%), a seguito della ripresa di alcuni impianti rilevanti, indisponibili nel 2009, effetto che ha più che compensato la progressiva scadenza delle Convenzioni CIP 6.

Nel corso del 2010 il GSE non ha negoziato CV sul mercato organizzato, contrariamente agli oltre 4 milioni di titoli venduti nel 2009 per un controvalore di circa 375 milioni, per effetto, come detto, del venir meno delle particolari situazioni verificatesi nel corso dell'esercizio 2009 e determinate dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del dm del 18 dicembre.

Contrariamente all'andamento decrescente dei ricavi verso GSE per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti, le corrispondenti partite patrimoniali attive al 31 dicembre 2010 risultano incrementate rispetto al 31 dicembre 2009. I crediti per vendita energia sul MGP e sul MI a fine 2010 sono, infatti, pari a 57,0 milioni di euro, in crescita rispetto al saldo dell'esercizio 2009 di 6,5 milioni di euro. Tale dinamica è attribuibile all'incremento - negli ultimi mesi del 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente - del prezzo medio di scambio applicato in Borsa.

Analogamente i debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico, pari al 31 dicembre 2010 a 516,0 milioni di euro, risultano in crescita di 35,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009, per effetto della dinamica positiva dei prezzi di scambio applicati al mercato elettrico, innanzi descritta, che ha più che compensato la riduzione dei volumi intermediati dal GSE in Borsa negli ultimi due mesi del 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Si segnala, altresì, che il debito verso il GSE per prestazioni e servizi vari, al 31 dicembre 2010, risulta pari a 4,5 milioni di euro, in diminuzione di 37,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Tale decremento è riconducibile, come detto, principalmente alla diversa tempistica di pagamento dell'acconto IVA del mese di dicembre versato alla Controllante entro la chiusura dell'esercizio, diversamente da quello del 2009, pagato nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Le transazioni con il GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. - AU è la Società del Gruppo GSE che, ai sensi del D. Lgs 79/99, ha avuto il compito, fino a luglio 2007, di garantire ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, al fine di consentire che anche tali consumatori potessero beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore. Dal 1° luglio 2007, con la completa apertura del mercato dal lato vendita, AU, secondo quanto stabilito dal Decreto Legge n.73 del 18 giugno 2007, acquista l'energia elettrica per il fabbisogno dei clienti appartenenti al mercato di "maggior tutela", vale a dire consumatori domestici e piccole imprese (connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro) che non hanno scelto un nuovo fornitore nel mercato libero.

I rapporti intercorsi nel 2010 tra GME e AU attengono all'approvvigionamento da parte di quest'ultimo dell'energia necessaria allo svolgimento del servizio di maggior tutela mediante:

- acquisto dell'energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine;
- stipula di contratti bilaterali fisici con conseguente registrazione delle transazioni concluse sulla PCE.

Nei seguenti prospetti si rappresentano le partite patrimoniali ed economiche del GME nei confronti della correlata AU, confrontate con l'esercizio precedente:

CREDITI VERSO AU			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	556.828	736.202	(179.374)
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	16.745	1.870	14.875
Crediti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	616	1.238	(622)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	258	377	(119)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	9	1	8
Crediti per servizi resi sulla PCE	165	101	64
Crediti per forniture e prestazioni di diversa natura	27	-	27
Totale	574.648	739.788	(165.140)

DEBITI VERSO AU			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	179	147	32
Totale	179	147	32

RICAVI VERSO AU			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	3.364.387	4.980.250	(1.615.863)
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	75.738	1.870	73.868
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	5.702	7.702	(2.000)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.565	2.231	(666)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	61	1	60
Ricavi per servizi resi sulla PCE	882	551	331
Ricavi per personale distaccato	83	-	83
Totale	3.448.418	4.992.606	(1.544.188)

COSTI VERSO AU			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	5	24	(19)
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	952	699	253
Totale	957	723	234

Nel 2010 i ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti di AU sono pari a circa 3,4 miliardi di euro, con una contrazione rispetto al 2009 di 1,6 miliardi di euro (-32,4%). Tale dinamica è attribuibile alla differente politica di approvvigionamento adottata da AU, che nel corso del 2010 ha considerevolmente incrementato i volumi acquistati attraverso la contrattazione bilaterale (+56,5% rispetto al 2009), riducendo gli acquisti in borsa (-31,4% rispetto al 2009). Tale fenomeno ha

comportato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento dei ricavi per servizi resi sul mercato elettrico di 0,7 milioni di euro (-29,9%), solo in parte compensato dai maggiori ricavi per servizi resi sulla PCE pari a 0,3 milioni di euro (+60,1%).

Si segnala altresì che nel corso del 2010 l'AU ha acquistato energia elettrica anche sul Mercato Elettrico a termine per un controvalore pari a 75,7 milioni di euro. Come detto il confronto con l'anno precedente per tale mercato non risulta significativo in considerazione del processo di riforma che lo ha interessato nel corso del 2009.

La contrazione dei volumi negoziati dall'AU sul Mercato Elettrico, innanzi illustrata, trova riflesso nelle partite patrimoniali attive con una riduzione di 179,4 milioni di euro (-24,4%) dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti, pari al 31 dicembre 2010 a 556,8 milioni di euro.

Le transazioni con l'AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.3 Rapporti con altre parti correlate

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le Società del Gruppo GSE innanzi descritti, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono prevalentemente con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali Terna, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE), la compravendita di gas naturale sul mercato organizzato e sulla P-GAS, nonché la negoziazione di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tali transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 1.179 mila euro (1.035 mila euro nel 2009). Con riferimento ai mercati gestiti dal GME, gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato, principalmente, le modifiche apportate sulle piattaforme informatiche esistenti necessarie a realizzare la riforma del mercato dei servizi di dispacciamento e l'integrazione funzionale di quest'ultimo con il mercato infragiornaliero, l'avvio della P-GAS e del mercato spot del gas naturale.

Alla fine dell'esercizio, è stata inoltre avviata l'attività di studio e realizzazione di un software per la risoluzione coordinata dei mercati elettrici, attività che si inquadra nell'ambito del più ampio progetto - *Price Coupling of Regions* - finalizzato, come detto, a favorire la costituzione di un mercato integrato dell'energia elettrica dei paesi europei.

Al fine di garantire l'esistenza e la tracciabilità dei controlli posti a presidio del processo di fatturazione di tutti i mercati gestiti dal GME, si è provveduto ad estendere l'utilizzo del sistema di fatturazione del Mercato Elettrico - *SetService* - anche ai Mercati per l'Ambiente e alle piattaforme del gas.

Nel corso dell'anno gli investimenti hanno anche riguardato il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni hardware e software del GME, in funzione delle nuove esigenze applicative e in linea con l'evoluzione tecnologica del settore informatico.

Si segnala infine che a partire da febbraio 2010, il GME ha acquisito in locazione l'immobile sito in Largo Tartini, divenuto a far data dal 31 maggio 2010 la nuova sede legale della Società, per il quale sono stati effettuati lavori di adeguamento tecnologico dei locali, nonché sono stati acquistati gli arredi necessari a dotare il personale di adeguate postazioni di lavoro.

5.7 RICERCA E SVILUPPO

I servizi offerti dal GME sono supportati dalla costante attività di ricerca e sviluppo dell'azienda, il cui obiettivo primario è mettere a disposizione mercati diversificati e tecnologicamente sempre più avanzati, in grado di soddisfare le diverse esigenze degli operatori. In tal senso, durante il 2010, sono state svolte importanti attività di analisi e di studio, volte ad individuare, di concerto con le Istituzioni ed Associazioni di riferimento, e ad implementare, in attuazione dell'articolo 30 della legge 23 luglio 2009, n.99, un modello di sviluppo del mercato del gas rispondente alle specificità del contesto italiano.

Di grande rilievo è stata, nel 2010, l'attività internazionale del GME, impegnato nella partecipazione ai gruppi di lavoro di EuroPEX, l'associazione delle borse energetiche europee, coinvolta, a sua volta, nella determinazione dei principi della legislazione europea del settore energetico, attraverso la partecipazione sia ai gruppi consultivi internazionali, come l'AHAG (*Ad Hoc Advisory Group of Stakeholders*) istituito dal *Florence Forum*, sia ai processi di consultazione della normativa di settore. Le aree tematiche maggiormente approfondite riguardano la politica di *Transparency*, il meccanismo di *Capacity Allocation* e le procedure di *Congestion Management*.

Nell'ambito internazionale si attesta anche la partecipazione del GME al progetto PCR, in precedenza illustrato (cfr. paragrafo 5.3.1), volto a favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica dei paesi europei.

In aggiunta alle citate attività, si segnalano lo studio, l'analisi e il confronto della microstruttura e del funzionamento dei diversi mercati energetici europei: da quelli elettrici a pronti e a termine, a quelli per lo scambio di Unità di Emissione di gas ad effetto serra, nonché a quelli del gas naturale. Sono stati osservati, inoltre, gli aspetti di *governance* nel settore elettrico europeo, con particolare riferimento alle borse elettriche e ai loro rapporti con i gestori di rete.

E' stata poi esaminata l'evoluzione delle contrattazioni e dei prezzi del gas nei principali *hub* e borse europee, evidenziando la loro relazione con quelli dei corrispondenti mercati elettrici.

Analisi comparative sono state inoltre effettuate sugli scenari di sviluppo delle fonti rinnovabili, sulla struttura concorrenziale del settore energetico in Italia e in Europa e sull'evoluzione dei prezzi delle *commodities* energetiche sui mercati internazionali.

5.8 RISORSE UMANE

La consistenza del personale del GME al 31 dicembre 2010 è pari a 89 unità di cui 7 distaccati, con un decremento netto rispetto al 31 dicembre 2009 di 2 risorse (3 assunzioni e 5 cessazioni). Tale contenimento appare particolarmente significativo se valutato in rapporto alle nuove attività che hanno coinvolto la Società.

Relazioni Industriali

Nel corso del 2010, nell'ottica di un continuo miglioramento del livello di soddisfazione dei dipendenti, le Società del Gruppo GSE hanno siglato con la Rappresentanza Sindacale Unitaria due accordi sperimentali: con il primo è stato introdotto, per i lavoratori con figli di età non superiore ai sei anni, un sistema di articolazione dell'orario di lavoro più flessibile che, ferma restando la necessità di tutelare le esigenze aziendali, consenta un miglior equilibrio tra vita lavorativa e vita privata; con il secondo, sono stati definiti sistemi di incentivazione del personale dipendente per l'utilizzo dei mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro. Si segnala infine che in data 5 marzo 2010 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Organizzazione

In tema di ottimizzazione organizzativa, il GME, nel corso del 2010, ha aderito all'iniziativa di *Job Posting* interno tra le società del Gruppo offrendo ai propri dipendenti un'opportunità di crescita professionale che, in linea con le competenze e le aspirazioni del personale medesimo, assicuri e favorisca l'integrazione culturale ed un efficace meccanismo di scambio delle competenze acquisite. Inoltre la Società, previo svolgimento di indagini mirate a comprendere le aspirazioni e i possibili sviluppi professionali dei propri dipendenti, ha favorito nel corso dell'anno meccanismi di riqualificazione professionale volti a massimizzare il contributo dei singoli dipendenti al successo aziendale, riducendo il ricorso al mercato esterno per la copertura di esigenze organizzative.

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2010 è stata favorita la partecipazione del personale GME, specificamente coinvolto nei diversi processi aziendali, a corsi di formazione e seminari nazionali ed internazionali volti al potenziamento delle competenze sia in materia di mercato energetico sia nelle materie di specifica competenza. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi, organizzati a livello di Gruppo, per sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D. Lgs 231/01, e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dal D. Lgs 81/08.

5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

5.9.1 Obiettivi e strumenti di comunicazione

Nel corso del 2010 il GME ha garantito, una costante azione di informazione, efficace e completa, rivolta ai principali soggetti di riferimento pubblici e privati, ed in particolare agli operatori dei mercati gestiti dalla Società, al sistema imprenditoriale, alle associazioni di categoria, alle istituzioni e al mondo accademico e della ricerca.

Come già anticipato, la Società è stata impegnata nel 2010 nelle attività di realizzazione del progetto di riforma del Mercato Elettrico, in attuazione delle disposizioni del *dm 29 aprile*, nei progetti di integrazione dello stesso mercato nell'ambito del più ampio mercato elettrico europeo (Market Coupling Italia – Slovenia, Price Coupling of Regions) e nell'implementazione graduale dei Mercati del Gas (P-GAS, MGAS), in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 30 della legge 23 luglio 2009, n.99.

In questo contesto di sviluppo ed evoluzione dei mercati gestiti dal GME, l'attività di comunicazione è stata orientata, quindi, a garantire un'informazione tempestiva e puntuale nei confronti di tutti gli *stakeholders*.

In particolare, il GME ha organizzato incontri tecnici, seminari ed incontri *ad hoc* indirizzati agli operatori di mercato e a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, al fine di aggiornare e formare tali soggetti in merito alle novità normative e tecniche e all'evoluzione dei mercati. Più in dettaglio, il GME ha presentato ed illustrato, nell'ambito dell'evoluzione del Mercato Elettrico, l'integrazione funzionale del Mercato Infragiornaliero (MI) con il Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) e l'avvio del progetto di Market Coupling Italia-Slovenia; nell'ambito dei Mercati del Gas, invece, l'avvio della P-GAS e del mercato a pronti MGAS.

Il GME ha inoltre favorito la divulgazione delle proprie attività, anche alla luce delle novità intervenute sul Mercato Elettrico e relative all'avvio dei Mercati del Gas, attraverso la partecipazione in qualità di relatore ad eventi, seminari e fiere di settore, nazionali ed internazionali, tra i quali E-MART ENERGY, la principale manifestazione europea sui mercati dell'energia, nel corso della quale il GME ha approfondito, tra l'altro, le tematiche inerenti i modelli di *coupling* nell'UE, congiuntamente agli altri esperti in materia a livello europeo, e la fiera *Carbon Expo*, il più autorevole evento internazionale sul mercato dell'*emission trading* e le nuove tecnologie, nell'ambito della quale il GME ha illustrato il ruolo dei Certificati Verdi nello sviluppo delle energie rinnovabili in Europa.

A livello nazionale il GME ha promosso, in collaborazione con importanti istituti di ricerca, seminari nel corso dei quali sono state trattate argomentazioni relative all'evoluzione del Mercato Elettrico e allo sviluppo dei Mercati del gas, così da favorirne l'approfondimento e la più ampia divulgazione.

Ha inoltre organizzato visite di approfondimento e studio sul funzionamento del mercato elettrico italiano, presso la Sala Borsa, da parte di organismi ed istituzioni internazionali.

Le tematiche inerenti le prospettive dell'integrazione dei mercati elettrici europei sono state oggetto di particolare approfondimento in occasione della presentazione della Relazione Annuale 2009, cui hanno preso parte i principali rappresentanti delle Istituzioni nazionali di riferimento, delle associazioni, del settore finanziario e degli istituti di ricerca internazionali. Tale pubblicazione, curata dal GME ed ormai giunta alla sua quarta edizione, ha offerto la consueta analisi degli andamenti registrati sui mercati gestiti dal GME, grazie alla quale sono state evidenziate le evoluzioni e l'effettivo ruolo svolto dalla Borsa energetica nella formazione dei prezzi dell'energia in Italia. La pubblicazione ha fornito anche un'approfondita analisi – in un'ottica di crescente integrazione – dei mercati energetici nazionali ed internazionali, evidenziandone gli andamenti ed i cambiamenti di maggiore rilievo, con ampio risalto sulla stampa specializzata.

Nel 2010 il GME ha proseguito il suo impegno nel potenziare le relazioni e le collaborazioni con i principali organi di informazione, confermando a livello internazionale la collaborazione con Reuters e Bloomberg, e nell'assicurare la diffusione – con cadenza settimanale, mensile ed annuale – di notizie aziendali verso l'esterno, favorendo così l'affermazione della propria immagine e la diffusione dei dati di mercato nei confronti dei soggetti di riferimento della Società.

Anche il sito *internet* istituzionale ha svolto un ruolo di fondamentale importanza nel garantire un'informazione immediata, chiara e trasparente, supportata anche da una reportistica, ampia e dettagliata, riguardo alle contrattazioni sui mercati gestiti. Il GME ha quindi provveduto nel corso del 2010 all'aggiornamento costante dei contenuti del sito ed all'adattamento delle funzionalità dello stesso, resi necessari anche in funzione dell'evoluzione tecnica dei mercati del GME. In particolare, il sito è stato adattato in conseguenza dell'evoluzione del Mercato Infragiornaliero (MI) e del Mercato dei Servizi di dispacciamento (MSD) e

dell'implementazione dei Mercati del Gas, cui è stata riservata un'area ad hoc, che ha affiancato quelle dedicate agli altri mercati gestiti dal GME, con l'obiettivo di mettere tempestivamente a disposizione degli operatori e dei soggetti interessati le informazioni di mercato di competenza della Società. È stato sviluppato anche uno spazio dedicato al Market Coupling Italia – Slovenia, al fine di renderne disponibili le principali informazioni. Anche grazie alla costante attività di sviluppo ed adattamento del sito, si è registrato nel corso dell'anno un incremento del numero di utenti, che ha raggiunto una media di oltre 110.000 visite mensili. Nell'ambito delle Pubblicazioni realizzate dal GME, è stato confermato anche nel 2010 il consueto impegno in iniziative volte a favorire la diffusione dell'informazione relativa alle attività societarie attraverso specifiche pubblicazioni, quali l'aggiornamento dei *Vademecum* dei mercati e la *Newsletter* aziendale, oltre che alla già citata Relazione Annuale.

In particolare, è proseguita la pubblicazione mensile della "*Newsletter del GME*", disponibile gratuitamente sul sito web istituzionale, che rappresenta oggi sia un supporto per approfondimenti tecnici utili per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore elettrico ed energetico, sia un valido strumento di stimolo al dibattito sulle tematiche principali dell'energia, oltre che di promozione delle attività del GME e del suo ruolo istituzionale.

5.9.2 Relazioni istituzionali

Nel corso del 2010 il GME ha assicurato un presidio costante delle attività degli organismi istituzionali di riferimento allo scopo di conoscerne tempestivamente i processi decisionali.

Ha concorso all'individuazione e alla segnalazione delle opportunità e criticità che, per la Società, derivavano dalle iniziative legislative, contribuendo alla definizione di posizioni e di proposte.

In particolare, nell'ambito del processo di riforma del mercato elettrico previsto dal *dm 29 aprile*, il GME ha seguito l'iter di approvazione, nelle sue varie fasi e ai diversi livelli istituzionali, dei relativi provvedimenti.

Anche nell'ambito del processo di sviluppo dei Mercati del Gas, il GME ha partecipato attivamente al tavolo istituzionale di confronto, istituito nel 2009 presso il MiSE al fine di individuare un modello rispondente alle specificità del contesto nazionale, e ha quindi provveduto all'implementazione della P-GAS e del MGAS, secondo gli indirizzi ricevuti dalle Istituzioni.

5.10 GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività dei mercati gestiti dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione del Mercato Elettrico, dei Mercati per l'Ambiente e del mercato spot del gas naturale, è impegnato costantemente nel supportare le autorità competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia

I corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi dal GME sul Mercato Elettrico e sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE) sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi, derivanti ad esempio dal trend negativo della domanda di energia in Italia, potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine del GME e, dunque, del risultato aziendale.

A tal riguardo si evidenzia comunque che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del "Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico" approvato con Decreto dal Ministro dello sviluppo economico, la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sul Mercato Elettrico è definita su base annua dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della Società.

Per la PCE, invece, la misura dei corrispettivi viene approvata annualmente dall'AEEG su proposta del GME.

Information Technology

Complessi sistemi informativi supportano l'operatività dei mercati gestiti dal GME. Aspetti di rischio sono associati all'adeguatezza di tali sistemi, all'integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni. L'utilizzo di architetture *hardware* e *software* ad alta affidabilità e comunque tali da garantire adeguato supporto in situazioni di criticità, lo sviluppo di soluzioni IT di supporto al *business* e l'adozione di elevati standard di sicurezza costituiscono le azioni intraprese dalla Società per mitigare i rischi appena descritti.

In particolare, al fine di limitare il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informatici, il GME si è dotato di procedure di *Disaster Recovery*, ovvero di misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti, anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi. Più precisamente, si fa riferimento al sistema informatico collocato presso una delle sedi operative del GME, ove sono replicati gli algoritmi, i software, gli applicativi ed i database presenti presso la Sala Mercato.

In relazione alle attività istituzionali del GME di organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato, si segnala inoltre che il rischio di malfunzionamento delle piattaforme di mercato, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà del GME, potrebbe dar luogo a eventuali richieste di risarcimento a terzi e dunque, qualora venga individuata una specifica responsabilità del Gestore, ad oneri a carico della Società. A tal proposito il GME si è dotato di specifiche coperture assicurative per mitigare il rischio connesso all'attività operativa.

La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di *business* da eventuali distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi del D.Lgs. 231/01 e della Legge 262/05, ed in particolare dalla procedura "Information Security Policy", che individua i comportamenti

da mettere in atto e le responsabilità, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle risorse informative aziendali.

Il GME, infine, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – Allegato B del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato e integrato – Codice in materia di protezione dei dati personali – ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) entro i termini di legge.

Rischio di prezzo riferito agli strumenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio - lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La Società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2010 il *fair value* risulta pari a 83,69%.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia un'obbligazione assunta nei confronti della Società e dal rischio connesso alla solvibilità delle banche e degli emittenti presso i quali è investita la liquidità aziendale.

Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico e sul Mercato del Gas naturale è gestito mediante il rilascio – da parte dell'operatore che intende presentare offerte – di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari ad elevato rating, ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. In caso di inadempimento dell'operatore, è previsto in primo luogo il ricorso al meccanismo della "socializzazione", che consiste nella riduzione proporzionale dei crediti netti vantati dagli operatori del mercato nei confronti del GME, per un ammontare complessivamente pari all'importo del debito non pagato; in secondo luogo, all'escussione della garanzia prestata dall'operatore inadempiente e successivo pagamento pro quota dei debiti netti dovuti dal GME nei confronti degli operatori creditori a seguito del meccanismo della socializzazione.

È inoltre stabilito per il Mercato Elettrico, in attuazione dell'articolo 10, comma 3 del *dm 29 aprile*, che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, ed entro un limite fissato su base annuale dalla Società, attualmente pari a 2,5 milioni di euro, con mezzi propri del GME e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo ad un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità e termini di costituzione, gestione ed utilizzo sono state stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con Delibere ARG/elt n. 138/09 e n. 142/09.

Si segnala infine che, a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l'articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti o del GME, anche in caso di apertura di procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

Sui Mercati per l'Ambiente, il rischio di controparte è gestito attraverso la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura dei debiti che l'operatore può contrarre su tali mercati.

Con riferimento al rischio di controparte connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate con controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento nell'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch e dunque tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'Azienda. Si segnala, altresì, che la pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum" è assicurata dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME in base a quanto stabilito contrattualmente.

5.11 CONTROLLO INTERNO

5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Nel rispetto delle previsioni poste dal Decreto, il GME ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione, come successivamente modificato ed integrato, al fine di tener conto dell'introduzione delle nuove fattispecie di reato "presupposto".

In data 14 gennaio 2010, il Consiglio di Amministrazione del GME ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo, curandone altresì l'aggiornamento.

Nel perseguire le finalità poste dal Decreto, nel corso dell'esercizio 2010, è stato avviato il processo di aggiornamento delle procedure interne di gestione delle attività aziendali che ha visto coinvolte tutte le unità aziendali e si è proseguito nelle attività di formazione e sensibilizzazione del personale dipendente sulle disposizioni di cui al suddetto Decreto.

Il 2010 è stato altresì caratterizzato dallo svolgimento, sulla base del programma di attività approvato dall'Organismo di Vigilanza, delle azioni di audit, finalizzate al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata, con l'ausilio della Direzione Audit della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati. I risultati sono stati condivisi con le Unità organizzative aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati.

Nei primi mesi dell'anno 2011, si è proceduto, inoltre, con l'analisi e l'aggiornamento dei rischi relativi ai processi aziendali sensibili. Detto aggiornamento ha portato all'elaborazione, da parte della Direzione Audit del GSE, con la collaborazione delle unità aziendali interessate, di un nuovo documento di analisi dei rischi.

5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05 estendendo l'applicazione delle norme sul Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre mediante modifica statutaria la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All'interno di questa fattispecie rientra il gruppo Gestore dei Servizi Energetici – GSE SpA.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società Controllante, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP), nomina deliberata il 7 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione del GME e rinnovata con Delibera del 21 ottobre 2009.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME ha discusso ed approvato le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le attività che le singole Controllate devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno *standard* comune interno al Gruppo.

Nell'ambito del mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del GME, si è proceduto ad individuare, con riferimento all'anno 2010, le informazioni rilevanti per il *financial reporting* e conseguentemente ad aggiornare il documento "Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull'informativa societaria", documento attraverso il quale vengono definite le modalità operative per la valutazione e il mantenimento del sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del Bilancio. A seguito di tale attività è emersa la necessità di estendere l'ambito dei processi rilevanti per la formazione del Bilancio d'esercizio del GME, nonché il perimetro di analisi sull'adeguatezza delle relative procedure e sull'operatività dei controlli posti a presidio dei

rischi. Nel corso dell'anno, infatti, è stato avviato un progetto di redazione delle procedure relative ai processi divenuti rilevanti a partire dall'esercizio 2010 e, come anticipato, di aggiornamento delle procedure esistenti al fine di renderle adeguate all'evoluzione della realtà aziendale. Tale attività, attualmente nelle fasi conclusive, culminerà con l'adozione formale delle procedure aziendali. Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell'anno, con l'ausilio della Direzione Audit del GSE, le attività di valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell'attestazione sul Bilancio 2010 ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nello svolgimento delle proprie mansioni.

5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Mercato Elettrico

Nell'esercizio 2011 il GME sarà impegnato nel favorire lo sviluppo del Mercato Elettrico e, più in particolare, nel processo di integrazione del medesimo nel più ampio contesto dei mercati elettrici europei.

Specificamente, il GME proseguirà nelle attività finalizzate all'implementazione del progetto PCR, quali l'analisi degli algoritmi attualmente utilizzati dalle borse coinvolte come base per la determinazione dell'algoritmo unico di *coupling*, lo studio delle necessarie soluzioni tecniche e operative di sistema e la definizione degli assetti proprietari e di *governance*, oltre alla valutazione di un'eventuale estensione del progetto ad altre aree europee.

Si segnala inoltre che, nell'ambito del processo di riforma del mercato elettrico, il GME sarà impegnato nel dare attuazione al combinato disposto dell'articolo 3, comma 10, lettera a), della legge 28 gennaio 2009, n. 2, e dell'articolo 3, comma 4, del *dm 29 aprile*, secondo il quale, subordinatamente alla verifica positiva da parte del Ministero dello sviluppo economico del completamento del processo di adeguamento disciplinato dalle lettere da b) ad e) dell'articolo 3, comma 10, della legge n. 2/2009, *"A partire dal 1° aprile 2012 il prezzo dell'energia elettrica nel mercato del giorno prima è determinato in base ai diversi prezzi di vendita offerti sul mercato, in modo vincolante, da ciascun operatore di mercato in vendita ed accettati dal Gestore del mercato elettrico, con precedenza per le forniture offerte ai prezzi più bassi fino al completo soddisfacimento della domanda (...)"*.

Mercati del gas

Il GME, proseguendo con le attività avviate nel corso del 2010, che hanno portato all'avvio operativo della P-GAS e del mercato spot (MGAS), sarà impegnato nel completamento del disegno dei Mercati del Gas.

Nel corso del 2011, infatti, tenuto conto delle disposizioni dello schema di decreto legislativo per il recepimento della direttive 2009/72, 2009/73 e 2008/92, approvate, come anticipato, in via preliminare nella seduta del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il GME, con l'entrata in vigore di tali disposizioni, procederà, a seguito dei necessari confronti con le Istituzioni ed Associazioni di riferimento, ad implementare il Mercato a termine del gas naturale (MT-GAS), al fine di consentire agli operatori la conclusione delle transazioni su orizzonti temporali più ampi rispetto a quelli ora consentiti sul MGAS.

Il GME prevede, inoltre, l'avvio operativo, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Regolatore e nelle more della più ampia revisione della disciplina generale del bilanciamento gas, della piattaforma informatica per il bilanciamento settimanale del gas naturale, secondo quanto disposto dalla Delibera AEEG ARG/gas 165/09.

Con la pubblicazione del Documento per la consultazione (di seguito *DCO*) 25/10 prima, e dei *DCO* 45/10 e 46/10 poi, l'AEEG ha avviato le attività di consultazione con gli operatori volte a riformulare, tra l'altro, l'attuale quadro regolatorio di riferimento per la gestione del servizio di bilanciamento del gas naturale, in considerazione anche del compito attribuito dal D. Lgs 13 agosto 2010 n. 130 e dallo *schema di decreto legislativo per il recepimento delle direttive 2009/72, 2009/73 e 2008/92*, che la vede impegnata nel definire, sulla base di indirizzi del MiSE, la disciplina del bilanciamento di merito economico nel mercato del gas naturale secondo criteri obiettivi, trasparenti e non discriminatori. Con tali documenti per la consultazione, l'AEEG ha illustrato i propri orientamenti in materia di riforma della regolazione del servizio di bilanciamento del gas naturale, delineando un primo intervento regolatorio finalizzato all'introduzione di un sistema di bilanciamento semplificato dei flussi gas dalla rete di trasporto nazionale, basato su meccanismi di mercato, ed indicando, altresì, le responsabilità operative da assegnare ai soggetti eventualmente coinvolti e deputati alla gestione del nuovo meccanismo di bilanciamento. A tal riguardo qualora le proposte contenute nei richiamati *DCO* dovessero essere confermate dal Regolatore, con la pubblicazione dei relativi provvedimenti attuativi, il GME andrebbe a gestire il costituendo mercato del bilanciamento del gas naturale, assumendo, allo scopo, sul medesimo il ruolo di controparte centrale delle negoziazioni.

Mercati per l'ambiente

Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente, nel corso del 2011, il GME continuerà a svolgere l'attività di monitoraggio sui mercati organizzati e sulle piattaforme bilaterali al fine di individuare e segnalare alle Istituzioni di riferimento, eventuali criticità

riscontrate, con particolare riferimento ai prezzi.

In tale contesto giova segnalare che il decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE* ha previsto all'articolo 25, comma 4 che, "fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 148, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, il GSE ritira annualmente i certificati verdi rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015, eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo. Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 78 per cento del prezzo di cui al citato comma 148. Il GSE ritira altresì i certificati verdi, rilasciati per le produzioni di cui ai medesimi anni, relativi agli impianti di cogenerazione abbinati a teleriscaldamento di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto del Ministro delle attività produttive del 24 ottobre 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale 14 novembre 2005, n. 265. Il prezzo di ritiro dei certificati di cui al precedente periodo è pari al prezzo medio di mercato registrato nel 2010. Conseguentemente, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono abrogati i commi 149 e 149-bis dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244."

Da ultimo con specifico riferimento all'*Emission Trading System*, rileva segnalare che nella seconda parte del 2010 si sono registrati alcuni furti di Unità di Emissione da diversi Registri europei. Il 19 gennaio 2011 la Commissione Europea ha stabilito la chiusura di tutti i Registri europei al fine di consentire modifiche ai relativi sistemi informatici, in modo tale da aumentare le condizioni di sicurezza dell'operatività e prevenire nuovi eventi criminosi. Tale decisione ha determinato anche il blocco delle negoziazioni spot. Il riavvio delle contrattazioni sul Mercato del GME, sospese il 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni e dei presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso (cfr. paragrafo 5.3.1), dipenderà tra l'altro dall'esito del suddetto processo di revisione dei sistemi informatici dei registri, nonché dalla risoluzione delle problematiche connesse alle quote furtive.

Ricerca e Sviluppo

Le attività di Ricerca e Sviluppo nel 2011 continueranno ad affiancare, mediante studi analitici e approfondimenti, le attività operative dell'azienda.

In ambito internazionale, le attività di ricerca, oltre al proseguimento delle attività già svolte in ambito EuroPEX, quali la partecipazione ai processi di consultazione delle normative europee (con particolare riferimento alla *transparency* e al *congestion management*) e lo sviluppo del PCR, riguarderanno:

- l'analisi dei modelli di mercato e di monitoraggio negli Stati Uniti e nei Paesi Europei;
- l'analisi degli algoritmi di mercato utilizzati nel contesto europeo;
- l'analisi dei modelli e dei progetti di market coupling in corso di implementazione in Europa.

Monitoraggio dei mercati

Con riferimento ai mercati elettrici, nel 2011 si prevede, oltre alla prosecuzione delle consuete attività periodiche, il completamento del processo di attuazione della Delibera ARG/elt 115/08 (*TIMM*), per le parti non ancora totalmente implementate.

In particolare:

- adeguamento del portale di monitoraggio e delle relative *query* richieste dall'AEEG, in conseguenza della partenza dei nuovi mercati MI e del Market Coupling;
- sviluppo di applicativi e indicatori legati all'analisi di monitoraggio, con riferimento all'automazione settimanale delle analisi di tipo *What-if* e alla predisposizione di una reportistica periodica sui contratti raccolti attraverso la PDE.

In relazione alla piattaforma gas, il GME proseguirà nell'attività di realizzazione della reportistica periodica, in adempimento agli obblighi informativi sanciti dalla Delibera ARG/gas 58/10.

In aggiunta alle attività di monitoraggio istituzionalmente regolate, gli sviluppi prevedibili riguardano in particolare le seguenti attività:

- avvio del monitoraggio dei mercati del gas, con particolare riferimento a MGP-GAS e MI-GAS, e predisposizione di rapporti periodici finalizzati all'analisi delle dinamiche evidenziate dai due mercati;

- analisi sull'andamento del Market Coupling tra Italia e Slovenia, sia attraverso la sua progressiva integrazione nella reportistica già esistente, sia tramite la realizzazione di rapporti periodici specifici;
- gestione delle analisi *ad hoc* richieste dall'AEEG, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), dal MiSE o da altre istituzioni nazionali o europee competenti.

5.13 ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona – azioni proprie.

Ai sensi dell'articolo 2497bis del Codice Civile, si segnala che il GME è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con il GSE medesimo e con la correlata Acquirente Unico S.p.A. (AU), si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.5.

Sedi secondarie

La Società, a decorrere dal 31 maggio 2010, ha trasferito la propria sede legale in Largo Giuseppe Tartini 3/4. Il GME dispone inoltre delle seguenti sedi operative:

- sede operativa sita in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 – Roma;
- sede operativa sita in Via Palmiano, 101 – Roma;
- sede operativa sita in Via Stephenson, 94 – Milano.

Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS) – Informazioni ex articolo 26 Allegato B del D.Lgs. 196/2003

Il GME ha provveduto ad aggiornare entro il 31 marzo 2010 il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, articolo 19, Allegato B.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazione
	31.12.2010		31.12.2009		
	Euro		Euro		Euro
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali:					
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.045.337		1.162.290		(116.953)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.052		6.731		(679)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	36.904		105.040		(68.136)
7) altre	336.710		217.611		119.099
		1.425.003		1.491.672	(66.669)
II. Materiali:					
4) altri beni	936.408		871.926		64.482
		936.408		871.926	64.482
III. Finanziarie:	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		
2) Crediti:					
d) verso altri	25.721	312.806	28.997	272.041	40.765
3) altri titoli		22.034.252		22.034.252	-
		22.347.058		22.306.293	40.765
Totale Immobilizzazioni		24.708.469		24.669.891	38.578
C) ATTIVO CIRCOLANTE	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
II. Crediti:					
1) verso clienti		2.773.025.790		2.592.860.443	180.165.347
4) verso controllanti		57.299.722		50.765.904	6.533.818
4bis) crediti tributari		5.561		2.000	3.561
4ter) imposte anticipate	518.652	995.276	603.277	1.008.346	(13.070)
5) verso altri	223.469	305.234		65.536	239.698
		2.831.631.583		2.644.702.229	186.929.354
IV. Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali		170.017.440		110.212.352	59.805.088
3) danaro e valori in cassa		10.497		1.655	8.842
		170.027.937		110.214.007	59.813.930
Totale attivo circolante		3.001.659.520		2.754.916.236	246.743.284
D) RATEI E RISCOINTI					
Ratei attivi		-		-	-
Risconti attivi		398.291		321.972	76.319
Totale ratei e risconti		398.291		321.972	76.319
TOTALE ATTIVO		3.026.766.280		2.779.908.099	246.858.181

STATO PATRIMONIALE					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazione
	31.12.2010		31.12.2009		
	Euro		Euro		Euro
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		7.500.000		7.500.000	-
IV. Riserva legale		1.500.000		1.500.000	-
VII. Altre riserve:					
- Riserva disponibile		12.397.494		12.397.494	-
IX. Utile (Perdita) dell' esercizio		12.131.949		11.801.934	330.015
Totale Patrimonio Netto		33.529.443		33.199.428	330.015
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		221.842		230.069	(8.227)
2) per imposte, anche differite		4.237		4.434	(197)
3) altri		1.362.132		590.866	771.266
		1.588.211		825.369	762.842
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		906.507		933.374	(26.867)
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
6) acconti		373		-	373
7) debiti verso fornitori		2.308.095.761		2.158.865.187	149.230.574
11) debiti verso controllanti		520.493.167		521.877.088	(1.383.921)
12) debiti tributari		499.509		376.798	122.711
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		365.796		455.353	(89.557)
14) altri debiti		157.794.995		59.884.719	97.910.276
Totale debiti		2.987.249.601		2.741.459.145	245.790.456
E) RATEI E RISCOINTI					
Ratei passivi		25.976		112	25.864
Risconti passivi		3.466.542		3.490.671	(24.129)
Totale ratei e risconti		3.492.518		3.490.783	1.735
Totale passivo		2.993.236.837		2.746.708.671	246.528.166
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		3.026.766.280		2.779.908.099	246.858.181
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		1.873.199.727		1.393.215.278	479.984.449
Altri conti d'ordine		2.675.173		-	2.675.173
Totale conti d'ordine		1.875.874.900		1.393.215.278	482.659.622

CONTO ECONOMICO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	Esercizio 2010		Esercizio 2009		Euro
	Euro		Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.239.571.939		17.904.694.323		(665.122.384)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.456		23.470		(20.014)
5) altri ricavi e proventi	369.957		281.483		88.474
Totale valore della produzione		17.239.945.352		17.904.999.276	(665.053.924)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		16.762.682.510		17.460.020.140	(697.337.630)
7) per servizi		448.570.219		419.097.815	29.472.404
8) per godimento di beni di terzi		1.465.653		871.473	594.180
9) per il personale:					
a) salari e stipendi	5.732.475		5.559.316		173.159
b) oneri sociali	1.647.859		1.600.639		47.220
c) trattamento di fine rapporto	401.718		396.547		5.171
d) trattamento di quiescenza e simili	-		198.069		(198.069)
e) altri costi	240.470		562.379		(321.909)
		8.022.522		8.316.950	(294.428)
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	764.024		886.295		(122.271)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	417.435		470.467		(53.032)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		4.613		(4.613)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		5.934		(5.934)
		1.181.459		1.367.309	(185.850)
12) accantonamenti per rischi		110.000		-	110.000
14) oneri diversi di gestione		385.973		290.149	95.824
Totale costi della produzione		17.222.418.336		17.889.963.836	(667.545.500)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		17.527.016		15.035.440	2.491.576
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
- altri	2.563		5.049		(2.486)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		2.563		5.049	(2.486)
- altri	305.890		305.890		-
		305.890		305.890	-
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	912.178		1.277.680		(365.502)
17) Interessi e altri oneri finanziari:		912.178		1.277.680	(365.502)
- altri	(331.130)		(246.354)		(84.776)
		(331.130)		(246.354)	(84.776)
17- bis) utili e perdite su cambi	4		(95)		99
		4		(95)	99
Totale Proventi e oneri finanziari		889.505		1.342.170	(452.665)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	38.644		1.161.983		(1.123.339)
		38.644		1.161.983	(1.123.339)
21) Oneri:					
- imposte relative a esercizi precedenti			(44.540)		44.540
- vari	(17.475)		(42.846)		25.371
		(17.475)		(87.386)	69.911
Totale delle partite straordinarie		21.169		1.074.597	(1.053.428)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		18.437.690		17.452.207	985.483
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(6.305.741)		(5.650.273)	(655.468)
23) Utile (Perdite) dell'esercizio		12.131.949		11.801.934	330.015



7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa del Bilancio dell'esercizio 2010 sono conformi alle norme del Codice Civile integrate dai Principi Contabili Nazionali emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è inoltre corredato della Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, cui si fa specifico rinvio per un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la società che esercita l'attività di controllo e coordinamento e con le altre imprese soggette alla medesima direzione.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società sono stati predisposti – a corredo della Relazione sulla gestione – lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica. Ai sensi dell'OIC 12 è stato, altresì, predisposto il Rendiconto Finanziario.

7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2010 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio 2009, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, 5° comma, del Codice Civile, le informazioni contenute nella presente Nota Integrativa sono state redatte in migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, 4° comma, e 2423bis, 2° comma.

I criteri di valutazione più significativi adottati sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* – sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* – si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* – la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione e gli anticipi di fornitura riguardanti beni immateriali.

I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto;

- *Altre immobilizzazioni immateriali* – la voce comprende:
 - *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo;
 - *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati in tre esercizi a partire da quello di sostenimento dei costi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

- infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti	20,0%
- sistemi di elaborazione (fissi e portatili)	33,3%
- altre tipologie di hardware	20,0%
- mobili e arredi	12,0%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in tutto o in parte a titolo gratuito, sono valutate in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al netto degli oneri sostenuti per l'inserimento nel processo produttivo dell'impresa. L'ammortamento segue, invece, i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti in tale voce sono contabilizzati al loro valore nominale residuo.

La voce *"altri titoli"* accoglie il titolo obbligazionario sottoscritto dalla Società nel 2007 e iscritto al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.1) del Codice Civile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le *"Immobilizzazioni finanziarie"* e l'*"Attivo circolante"* in relazione alla loro natura e destinazione.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie i fondi, diversi dal trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, certi nell'esistenza, ma indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Altri Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio, riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione, e incrementata della relativa rivalutazione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

La voce *"garanzie ricevute"* accoglie l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME che, ancorché non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno indicare nei conti d'ordine in relazione alla particolarità e alla peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce *"altri conti d'ordine"* accoglie beni di terzi presso l'impresa valutati al valore corrente di mercato.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi e i costi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

In applicazione dell'OIC n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le attività per imposte anticipate non sono iscritte qualora non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero; le passività per imposte differite passive non sono iscritte, invece, qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

7.3 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni – 24.709 mila euro

Immobilizzazioni immateriali – 1.425 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Migliaia di euro	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2009						
Costo storico	16	14.106	64	105	297	14.587
Fondo ammortamento	(16)	(12.943)	(57)	-	(79)	(13.095)
Saldo al 31.12.2009	-	1.162	7	105	218	1.492
Movimenti dell'esercizio 2010						
Incrementi	-	490	-	37	169	696
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	103	-	(105)	2	-
Ammortamenti	-	(711)	(1)	-	(52)	(764)
Saldo movimenti dell'esercizio 2010	-	(118)	(1)	(68)	119	(67)
Situazione al 31.12.2010						
Costo storico	16	14.699	64	37	468	15.284
Fondo ammortamento	(16)	(13.654)	(58)	-	(131)	(13.859)
Saldo al 31.12.2010	-	1.045	6	37	337	1.425

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono pari ad 1.045 mila euro. Rispetto al 31 dicembre 2009, la voce è interessata da:

- incrementi per investimenti pari a 490 mila euro e relativi alla capitalizzazione dei costi sostenuti per:
 - ampliamento delle funzionalità della piattaforma per il Mercato Elettrico necessarie a realizzare la riforma del mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) e l'integrazione funzionale di quest'ultimo con il mercato infragiornaliero (MI) (73 mila euro);
 - sviluppo della piattaforma per lo scambio delle quote di gas naturale importato dai paesi extra UE (P-GAS comparto Import) e delle aliquote di gas dovute allo Stato (P-GAS comparto Aliquote) nonché per l'operatività del mercato a pronti del gas naturale (M-GAS) (180 mila euro);
 - interventi evolutivi sulla piattaforma di fatturazione del Mercato Elettrico al fine di estenderne le funzionalità ai mercati del gas e ai mercati per l'ambiente (99 mila euro);
 - ampliamento e rinnovo delle dotazioni software del GME a supporto delle piattaforme di mercato e in funzione delle nuove esigenze applicative, in linea con l'evoluzione tecnologica del settore (138 mila euro);
- passaggi in esercizio, pari a 103 mila euro, connessi principalmente al completamento di progetti di sviluppo degli applicativi di supporto al business avviati nel corso del precedente esercizio;
- decrementi, pari a 711 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2010.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a 6 mila euro, si riferiscono al valore netto dei marchi della Società registrati presso il registro nazionale, comunitario e internazionale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 37 mila euro, accolgono i costi sostenuti per un progetto che al 31 dicembre 2010 risultava ancora in corso di realizzazione. In particolare tale progetto si riferisce all'attività di studio e realizzazione di un software per la risoluzione coordinata del mercato elettrico italiano con alcuni mercati europei.

Infine, la voce altre, pari al 31 dicembre 2010 a 337 mila euro, è stata interessata principalmente da incrementi per 169 mila euro, connessi alle spese sostenute per "migliorie su beni di terzi", apportate per l'adeguamento tecnologico della nuova sede legale e della sede operativa ove è ubicata la sala *trading* e da decrementi per 52 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni materiali – 937 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono evidenziati nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Migliaia di euro	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2009			
Costo storico	1	4.184	4.185
Fondo ammortamento	(1)	(3.313)	(3.314)
Saldo al 31.12.2009	-	872	872
Movimenti dell'esercizio 2010			
Incrementi	-	483	483
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	-	(417)	(417)
Saldo movimenti dell'esercizio 2010	-	65	65
Situazione al 31.12.2010			
Costo storico	1	4.667	4.668
Fondo ammortamento	(1)	(3.730)	(3.731)
Saldo al 31.12.2010	-	937	937

La voce, pari a 937 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2009 è stata interessata da:

- incrementi, per 483 mila euro, relativi all'acquisizione di mobili e arredi per gli uffici del GME e materiale hardware finalizzato al potenziamento delle infrastrutture a supporto dell'operatività dei mercati gestiti e dell'integrità delle risorse informative aziendali, nonché al potenziamento del sistema informatico aziendale a disposizione del personale dipendente;
- decrementi, per 417 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'anno per gli investimenti effettuati negli esercizi precedenti e per quelli effettuati nell'anno.

Si segnala altresì che il GME già dal 2009 ha concesso, in comodato d'uso gratuito e a tempo indeterminato, all'Università dell'Aquila alcuni server utili allo svolgimento delle attività didattiche, in considerazione della situazione disagiata in cui la città si è ritrovata a seguito del terremoto dello scorso anno.

Immobilizzazioni finanziarie – 22.347 mila euro

La voce è costituita da:

- prestiti a dipendenti iscritti al valore nominale residuo, pari a 313 mila euro, erogati al personale della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dai contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- titolo obbligazionario, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a 22.034 mila euro.

Il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (rating attuale A2 scala Moody's; A scala Standard & Poor's; A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- il rating dell'emittente ad oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2010 il *fair value* risultava pari a 83,69%.

Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di 2.601 mila euro.

Attivo Circolante – 3.001.660 mila euro

Crediti – 2.831.632 mila euro

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – 2.773.026 mila euro

La voce crediti verso clienti, si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

CREDITI VERSO CLIENTI			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti verso clienti per:			
- vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.703.924	2.524.656	179.268
- partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	62.204	62.394	(190)
- vendita gas sul Mercato spot del Gas naturale	30	-	30
- servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	3.714	3.547	167
- servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE)	1.848	1.385	463
- servizi resi sul Mercato del Gas e sulla Piattaforma Gas	299	-	299
- servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	761	662	99
- servizi resi a Terna sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento e sulla PCE	223	223	-
- altri crediti verso clienti	29	-	29
Totale parziale	2.773.032	2.592.866	180.166
Fondo svalutazione crediti	(6)	(6)	-
Totale crediti verso clienti	2.773.026	2.592.860	180.166

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2010 risultano pari a 2.773.026 mila euro, in aumento di 180.166 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente all'incremento dei *crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine*, per 179.268 mila euro, per effetto della sensibile crescita del PUN - che ha più che compensato i ridotti volumi intermediati in Borsa - registrata negli ultimi due mesi dell'esercizio 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

I crediti in precedenza descritti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio specifico connesso ad una singola posizione creditoria dalla quale potrebbe potenzialmente emergere una perdita. Nessuna criticità si ravvisa sulle dinamiche di incasso di tali partite.

Per il dettaglio dei crediti verso la società correlata Acquirente Unico S.p.A. si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllante – 57.300 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

CREDITI VERSO CONTROLLANTE			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti verso Controllante per:			
- vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	57.005	50.460	6.545
- servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	283	298	(15)
- personale distaccato e prestazioni di diversa natura	12	8	4
Totale	57.300	50.766	6.534

La voce crediti verso controllante, pari a 57.300 mila euro, si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2009, per 6.534 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente all'incremento dei *crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti* per effetto della crescita - negli ultimi mesi del 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente - del prezzo medio di scambio applicato in Borsa, a fronte di una sostanziale stabilità dei volumi.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione

sulla gestione.

Crediti tributari – 6 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti tributari vantati nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria tedesca e olandese connessi al recupero dell'IVA estera versata nel corso dell'anno su operazioni commerciali aventi territorialità impositiva nei suddetti Stati.

Imposte Anticipate – 995 mila euro

Le imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno (27,5% IRES e 4,97% IRAP).

In particolare, verificandosi le condizioni per l'applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 2, comma 86, della Legge 191/2009 (Legge finanziaria 2010) e dall'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 (Legge finanziaria 2005), all'aliquota IRAP ordinaria del 4,82% è stata applicata la maggiorazione di 0,15 punti percentuali.

Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE				
Migliaia di euro	31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2010
Imposte anticipate	1.008	282	(295)	995

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2010 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 282 mila euro sono riconducibili principalmente:

- per 37 mila euro ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori;
- per 230 mila euro agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti da una vertenza di natura giuslavoristica e dalla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro;
- per 8 mila euro allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali.

Gli utilizzi dell'esercizio 2010, pari a 295 mila euro, si riferiscono principalmente al rigiro delle differenze temporanee dell'esercizio precedente connesse:

- per 160 mila euro alla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro e del rinnovo del CCNL del settore elettrico;
- per 84 mila euro alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata decennale dell'investimento finanziario "Momentum";
- per 49 mila euro ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, nonché all'ultimazione del processo di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni entrate in esercizio negli anni pregressi.

Crediti verso altri – 305 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali, gli anticipi versati a fornitori per i quali alla chiusura dell'esercizio non era ancora pervenuta la relativa fattura e depositi in denaro versati a terzi. La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 pari a 239 mila euro è riconducibile quasi esclusivamente al deposito cauzionale versato nel corso del 2010 per la locazione dell'immobile – attuale sede legale del GME – sito in Largo Tartini.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

CREDITI VERSO ALTRI			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Anticipi diversi	33	23	10
Crediti verso enti previdenziali e assicurativi	5	4	1
Crediti verso altri - diversi	267	38	229
Totale	305	66	239

Disponibilità liquide – 170.028 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Depositi bancari	170.017	110.212	59.805
Danaro e valori in cassa	11	2	9
Totale	170.028	110.214	59.814

I depositi bancari, pari a 170.017 mila euro, includono i depositi cauzionali indisponibili versati sia dagli operatori del Mercato Elettrico e della Piattaforma dei Conti Energia a Termine (64.625 mila euro), sia dagli operatori dei Mercati del gas (250 mila euro), nonché dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (92.510 mila euro) in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore.

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, si incrementa di 59.805 mila euro. Tale crescita è riconducibile sostanzialmente:

- all'incremento, pari a 98.308 mila euro, dei versamenti effettuati a titolo di deposito in conto prezzo dagli operatori del Mercato Elettrico e dei Mercati per l'Ambiente, nonché dagli operatori del neo costituito mercato spot del gas naturale;
- alla riduzione della liquidità aziendale operata alla fine dell'esercizio 2010 per effetto del versamento alla Controllante dell'acconto IVA del mese di dicembre 2010, pari a 36.587 mila euro, acconto che per il mese di dicembre 2009 era stato pagato nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi – 398 mila euro

La voce si riferisce ai risconti attivi derivanti dal rinvio agli esercizi successivi di componenti negativi di reddito non di competenza dell'esercizio connessi principalmente al contratto di locazione dell'immobile ove è ubicata la sede legale della Società, nonché ai contratti assicurativi e di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici aziendali.

Ulteriori informazioni sui crediti e sui ratei e risconti attivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati rispettivamente la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

CREDITI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	26	93	194	313
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	26	93	194	313
Crediti dell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	2.773.026	-	-	2.773.026
Crediti verso controllante	57.300	-	-	57.300
Crediti tributari	6	-	-	6
Imposte anticipate	476	349	170	995
Crediti verso altri	82	-	223	305
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	2.830.890	349	393	2.831.632
TOTALE	2.830.916	442	587	2.831.945

RATEI E RISCONTI ATTIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	363	35	-	398
Totale Ratei e Risconti attivi	363	35	-	398

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica.

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	313	-	-	313
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	313	-	-	313
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	2.641.181	76.340	55.505	2.773.026
Crediti verso controllante	57.300	-	-	57.300
Crediti tributari	2	4	-	6
Imposte anticipate	995	-	-	995
Crediti verso altri	305	-	-	305
Totale Crediti del circolante	2.699.783	76.344	55.505	2.831.632
Totale	2.700.096	76.344	55.505	2.831.945

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Patrimonio netto – 33.529 mila euro

La composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel seguente prospetto:

PATRIMONIO NETTO					
Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Utile di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	7.500	1.500	12.397	11.221	32.618
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2008:					
- Riserva Legale	-	-	-	-	-
- Riserva Disponibile	-	-	-	-	-
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(11.221)	(11.221)
Risultato di esercizio 2009					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	11.802	11.802
Saldo al 31.12.2009	7.500	1.500	12.397	11.802	33.199
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2009:					
- Riserva Legale	-	-	-	-	-
- Riserva Disponibile	-	-	-	-	-
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(11.802)	(11.802)
Risultato di esercizio 2010					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	12.132	12.132
Saldo al 31.12.2010	7.500	1.500	12.397	12.132	33.529

Come previsto dall'articolo 2427 comma 1 punto 7bis) del Codice Civile si espongono di seguito in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO			
Migliaia di euro	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile
Capitale	7.500		
Riserva Legale	1.500	B)	-
Altre Riserve			
Riserva Disponibile	12.397	A) B) C)	12.397
Totale			12.397
Quota non distribuibile			-
Residuo quota distribuibile			12.397

*Legenda:

A) Per aumento di capitale

B) Per copertura perdite

C) Per distribuzione ai soci

Capitale sociale – 7.500 mila euro

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 di azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva legale – 1.500 mila euro

La riserva legale risulta pari al 31 dicembre 2010 a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve – 12.397 mila euro

La voce "Altre riserve" risulta pari al 31 dicembre 2010 a 12.397 mila euro.

Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

Dividendo dell'Azionista Unico – 11.802 mila euro

L'Assemblea del 26 aprile 2010 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2009, per un importo pari a 11.802 mila euro, all'Azionista Unico (Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.) a titolo di dividendo.

Nel mese di giugno del 2010 si è provveduto al versamento di tale importo.

Utile dell'esercizio – 12.132 mila euro

La voce accoglie il risultato economico dell'esercizio 2010.

Fondi per rischi e oneri – 1.588 mila euro

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Migliaia di euro	31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2010
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	230	-	(8)	222
Fondo per imposte, anche differite	4	-	-	4
Altri fondi	591	967	(196)	1.362
Totale	825	967	(204)	1.588

Il *fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili*, pari a 222 mila euro, accoglie prevalentemente l'indennità sostitutiva del preavviso e le mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del CCNL del settore elettrico e degli accordi sindacali vigenti.

Il *fondo per imposte differite*, pari a 4 mila euro, accoglie le imposte differite accantonate nei precedenti esercizi originate dai maggiori ammortamenti fiscali dei beni materiali rispetto alle quote economico-tecniche imputate a conto economico.

La voce *altri fondi*, pari a 1.362 mila euro, accoglie:

- per 490 mila euro l'accantonamento effettuato a copertura di potenziali oneri a carico della Società derivanti da un contenzioso di natura giuslavoristica;
- per 872 mila euro gli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data del Bilancio, di competenza dell'esercizio e connessi a premi aziendali ed altre indennità maturate dal personale dipendente e dagli organi sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – 907 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio 2010 è così rappresentata:

TFR	
Migliaia di euro	
Saldo al 31/12/2009	933
Accantonamenti	402
Utilizzi	(50)
Altri movimenti	(378)
Saldo al 31/12/2010	907

La voce accoglie il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto delle quote liquidate (pari a 50 mila euro) e delle quote destinate ai fondi pensione integrativa ed al Fondo Tesoreria INPS (pari a 378 mila euro).

Debiti – 2.987.250 mila euro

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento del passivo.

Debiti verso fornitori – 2.308.096 mila euro

La voce debiti verso fornitori è riportata nella tabella sottostante:

DEBITI VERSO FORNITORI			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso fornitori per:			
- acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.244.947	2.095.060	149.887
- partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	62.204	62.394	(190)
- acquisto gas sul Mercato spot del Gas naturale	30	-	30
- prestazioni diverse dall'energia	915	1.411	(496)
Totale	2.308.096	2.158.865	149.231

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2010 sono pari a 2.308.096 mila euro, in aumento di 149.231 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009. Tale incremento è attribuibile principalmente al:

- incremento dei debiti per *acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine*, per 149.887 mila euro, in conseguenza dell'incremento del prezzo dell'energia negli ultimi mesi del 2010 rispetto al 2009 che ha più che compensato il decremento dei volumi intermediati;
- decremento dei debiti per *partite accessorie agli scambi di energia over the counter (CCT)*, per 190 mila euro. Tale voce si riferisce al differenziale tra prezzo zonale e Prezzo Unico Nazionale (PUN) applicato agli operatori venditori che concludono contratti bilaterali e regolato con Terna;
- decremento dei debiti per *prestazioni diverse dall'energia*, per 496 mila euro riconducibile ad alcuni progetti di investimento, in corso o completati nell'ultima parte del 2009, finalizzati a realizzare alcune modifiche sui sistemi informatici del GME, necessarie ad attuare la riforma della disciplina del Mercato Elettrico prevista dagli interventi normativi che hanno caratterizzato il 2009, nonché all'acquisto di materiale *hardware* per il potenziamento delle infrastrutture informatiche della Società.

Per il dettaglio dei debiti verso la società correlata Acquirente Unico S.p.A. si rimanda a quanto illustrato in Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllante – 520.493 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

DEBITI VERSO CONTROLLANTE			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso Controllante per:			
-acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	515.982	480.056	35.926
-prestazioni e servizi vari	4.511	41.822	(37.311)
Totale	520.493	521.877	(1.384)

I debiti verso la controllante GSE, pari al 31 dicembre 2010 a 520.493 mila euro, si decrementano di 1.384 mila euro in conseguenza del:

- incremento dei debiti per *acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti*, per 35.926 mila euro, attribuibile all'incremento del prezzo medio di acquisto sul Mercato del Giorno Prima (MGP), in crescita negli ultimi mesi del 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, che ha più che compensato i ridotti volumi di energia ceduti dal GSE sulla Borsa Elettrica;
- decremento dei debiti per *prestazioni e servizi vari*, per 37.311 mila euro, legato principalmente alla diversa tempistica di pagamento dell'acconto IVA del mese di dicembre 2010, pari a 36.587 mila euro, versato alla Controllante entro la chiusura dell'esercizio, diversamente da quello del 2009, pagato nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Per maggiori dettagli sui rapporti intercorsi con la Controllante nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già descritto nella Relazione sulla gestione.

Debiti tributari – 500 mila euro

I debiti tributari sono rappresentati nella seguente tabella:

DEBITI TRIBUTARI			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES	153	112	41
Debiti verso erario per imposta regionale sulle attività produttive - IRAP	117	39	78
Debiti per ritenute d'imposta	230	226	4
Totale	500	377	123

La voce rileva il debito verso l'erario a fine esercizio per:

- IRES, pari a 153 mila euro, ottenuto detraendo all'imposta corrente dell'anno (5.098 mila euro) gli acconti versati e le ritenute maturate sugli interessi attivi dei conti correnti bancari;
- IRAP, pari a 117 mila euro, ottenuto detraendo all'imposta corrente dell'anno (1.195 mila euro) gli acconti versati;
- ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta e da versare nell'esercizio 2011, pari a 230 mila euro.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – 366 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso INPS	330	422	(92)
Debiti verso FOPEN	36	34	2
Totale	366	455	(90)

La voce *debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*, pari a 366 mila euro accoglie:

- per 330 mila euro il debito verso l'INPS per contributi a carico della Società, gravanti sulle retribuzioni e sulla quota di TFR da trasferire al Fondo Tesoreria INPS del mese di dicembre 2010, nonché sui compensi non corrisposti al personale per ferie e festività abolite maturate a fine esercizio;
- per 36 mila euro il debito verso il fondo pensione complementare - FOPEN - per la quota di TFR del mese di dicembre 2010 da trasferire allo stesso.

Altri debiti – 157.795 mila euro

Gli altri debiti risultano così composti:

ALTRI DEBITI			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso il personale	290	712	(422)
Depositi cauzionali da operatori del Mercato Elettrico e della PCE	64.625	28.150	36.475
Depositi cauzionali da operatori del Mercato del Gas naturale	250	-	250
Depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente	92.510	30.927	61.583
Altri debiti diversi	120	96	24
Totale	157.795	59.885	97.910

La voce *altri debiti*, pari al 31 dicembre 2010 a 157.795 mila euro, si incrementa di 97.910 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009. Tale crescita è attribuibile sostanzialmente all'incremento dei *depositi cauzionali da operatori del Mercato Elettrico e della PCE*, pari a 36.475 mila euro, indotto dalle modifiche introdotte dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 aprile 2009 attuativo della Legge n. 2/09 che, a partire dal mese di novembre 2009, ha previsto la facoltà di costituire, in luogo di "garanzie finanziarie nella forma di fidejussioni a prima richiesta", "depositi infruttiferi in contante" e all'incremento dei *depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente*, pari a 61.583 mila euro, per effetto della maggior operatività rilevata sulle piattaforme di mercato.

Ratei e risconti passivi – 3.493 mila euro

I ratei e risconti passivi sono rappresentati nella seguente tabella:

RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Ratei passivi	26	-	26
Risconti passivi per:			
-proventi finanziari	2.141	2.447	(306)
-corrispettivo fisso annuo sul Mercato Elettrico	1.142	998	144
-corrispettivo fisso annuo sul Mercato spot del Gas naturale	183	-	183
-corrispettivo fisso annuo sul Mercato dei TEE	-	46	(46)
-altri	1	-	1
Totale parziale	3.467	3.491	(24)
Totale	3.493	3.491	2

La voce risconti passivi, in linea rispetto all'esercizio precedente, accoglie sostanzialmente:

- per 2.141 mila euro i proventi finanziari incassati nel corso dei precedenti esercizi sul titolo obbligazionario "Momentum", di competenza dei futuri esercizi, decrementati rispetto al saldo dell'anno precedente della quota di proventi di competenza del 2010;
- per 1.142 mila euro i corrispettivi fissi annui del Mercato Elettrico, in crescita di 144 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009, in conseguenza del maggior numero di operatori ammessi al mercato;
- per 183 mila euro i corrispettivi fissi annui del Mercato spot del Gas naturale operativo dal 10 dicembre 2010.

Ulteriori informazioni sui debiti e sui ratei e risconti passivi

Nelle tabelle seguenti sono riportate rispettivamente la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di estinzione.

DEBITI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.308.096	-	-	2.308.096
Debiti verso impresa controllante	520.493	-	-	520.493
Debiti tributari	500	-	-	500
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366	-	-	366
Altri debiti	157.795	-	-	157.795
Totale	2.987.250	-	-	2.987.250

RATEI E RISCONTI PASSIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei passivi	26	-	-	26
Risconti passivi	1.631	1.224	612	3.467
Totale	1.657	1.224	612	3.493

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.033.870	192.660	81.566	2.308.096
Debiti verso controllanti	520.493	-	-	520.493
Debiti tributari	500	-	-	500
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	366	-	-	366
Altri debiti	127.411	27.955	2.429	157.795
Totale	2.682.640	220.615	83.995	2.987.250

Conti d'Ordine – 1.875.875 mila euro

La voce *garanzie ricevute*, pari al 31 dicembre 2010 a 1.873.200 mila euro, accoglie l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME che, ancorché non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno indicare nella voce conti d'ordine in relazione alla particolarità e alla peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce *altri conti d'ordine*, pari a 2.675 mila euro, accoglie le unità di emissione, valutate al valore corrente di mercato, affidate in custodia giudiziale al GME.

7.4 CONTO ECONOMICO

Valore della produzione – 17.239.945 mila euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – 17.239.572 mila euro

Nella tabella seguente si rappresentano i ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi tra partite "passanti" e "a margine".

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Partite passanti			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	15.960.285	16.921.998	(961.713)
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	442.385	413.145	29.240
Ricavi per vendita gas sul Mercato spot del Gas naturale	30	-	30
Ricavi per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	802.311	537.977	264.334
Totale partite passanti	17.205.011	17.873.120	(668.109)
Partite a margine			
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	19.136	19.107	29
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE)	9.540	7.063	2.477
Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas e sulla Piattaforma Gas	99	-	99
Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	3.111	2.728	383
Ricavi per servizi resi a Terna sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento e sulla PCE	2.675	2.675	-
Totale partite a margine	34.561	31.574	2.987
Totale	17.239.572	17.904.694	(665.122)

La voce *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, pari a 17.239.572 mila euro, presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di 665.122 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento di 668.109 mila euro delle partite "passanti", pari nel 2010 a 17.205.011 mila euro, caratterizzato dalla riduzione dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 961.713 mila euro, quale conseguenza della contrazione dei volumi intermediati sul Mercato Elettrico dall'Acquirente Unico, in parte compensata dai maggiori volumi intermediati dagli altri operatori, spinti anche dall'incremento della domanda di energia;
- all'incremento di 2.987 mila euro delle partite a "margine", pari nel 2010 a 34.561 mila euro, dovuto ai seguenti effetti:
 - sostanziale stabilità dei ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per effetto principalmente: i) della riduzione (pari a 607 mila euro) dei corrispettivi variabili spettanti al GME per i servizi resi sulla Borsa Elettrica indotto dalla riduzione dei volumi intermediati; ii) dell'incremento (pari a 508 mila euro) dei corrispettivi fisso e di accesso versati dai nuovi operatori ammessi al Mercato Elettrico; iii) dell'incremento (pari a 124 mila euro) dei corrispettivi per i servizi resi sul MTE, mercato che, ancora in fase di *start-up* nel 2009, è stato interessato in maniera significativa dal processo di riforma della disciplina del mercato elettrico;
 - incremento dei ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE), per 2.477 mila euro, per effetto del sensibile aumento delle transazioni bilaterali registrate sulla stessa, indotto essenzialmente dall'aumento del *turnover*;
 - incremento dei ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, per 383 mila euro, per effetto della sensibile crescita dei volumi intermediati;
 - avvio dell'operatività della P-GAS e del Mercato spot del Gas naturale e dei servizi resi dal GME su tali piattaforme per un valore corrispondente di corrispettivi pari a 99 mila euro.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.294.309	639.227	306.036	17.239.572

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – 3 mila euro

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, degli applicativi sviluppati internamente per l'elaborazione degli indici per il monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica necessari allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3, comma 3.1 del TIMM.

Altri ricavi e proventi – 370 mila euro

La voce accoglie principalmente le seguenti tipologie di ricavi:

- ricavi per personale distaccato presso la Società controllante (48 mila euro) e correlata (83 mila euro);
- contributo addebitato ai dirigenti per il concorso alle spese per l'utilizzo dell'auto ad uso promiscuo (9 mila euro);
- corrispettivo per la concessione del diritto di utilizzo della licenza d'uso del PUN alla Società Borsa Italiana S.p.A. (28 mila euro);
- corrispettivo percepito dalla Banca Popolare di Sondrio, in qualità di Istituto Tesoriere, in virtù della convenzione stipulata nel 2009 (116 mila euro);
- sopravvenienze attive ordinarie (82 mila euro) derivanti dal normale adeguamento di stime compiute nell'esercizio precedente.

Costi della produzione – 17.222.418 mila euro

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – 16.762.682 mila euro

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine non energia" è di seguito rappresentata:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Partite passanti			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	15.960.285	16.921.998	(961.713)
Costi per acquisto gas sul Mercato spot del Gas naturale	30	-	30
Costi per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	802.311	537.977	264.334
Totale partite passanti	16.762.626	17.459.975	(697.349)
Partite a margine - non energia			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Altre	56	45	11
Totale partite a margine - non energia	56	45	11
Totale	16.762.682	17.460.020	(697.338)

La voce, pari a 16.762.682 mila euro, si riduce rispetto al precedente esercizio di 697.338 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente alla riduzione delle partite "passanti" e in particolare al decremento dei costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 961.713 mila euro, indotto dalla contrazione dei volumi intermediati.

Gli altri costi per materie prime, pari a 56 mila euro, si riferiscono esclusivamente a materiali di consumo acquistati per lo svolgimento dell'ordinaria attività di impresa.

Per servizi – 448.570 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine non energia".

COSTI PER SERVIZI			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Partite passanti			
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	442.385	413.145	29.240
Totale partite passanti	442.385	413.145	29.240
Partite a margine - non energia			
Servizi forniti dalla Controllante	1.941	1.700	241
Servizi forniti dalla Società Terna S.p.A.	274	269	5
Emolumenti amministratori	705	677	28
Emolumenti sindaci	69	60	9
Compensi a revisori esterni	25	46	(21)
Prestazioni professionali	442	430	12
Servizi per l'immagine e la comunicazione	537	929	(392)
Servizi di manutenzione	485	412	73
Somministrazioni	98	6	92
Servizi per attività informatiche	920	923	(3)
Servizi altri	689	501	188
Totale partite a margine - non energia	6.185	5.953	232
Totale	448.570	419.098	29.472

I costi per servizi dell'esercizio risultano pari a 448.570 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio 2009 di 29.472 mila euro. L'incremento di tali costi è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle *partite "passanti"*, alla variazione complessiva, per 29.240 mila euro, dei *costi per partite accessorie agli scambi di energia over the counter (CCT)*. Tali partite sono generate dai differenziali tra prezzo zonale e Prezzo Unico Nazionale (PUN) e successivamente regolati con Terna;
- con riferimento alle *partite "a margine - non energia"* ai:
 - maggiori costi per *servizi forniti dalla Controllante* (241 mila euro), per *servizi di manutenzione* (73 mila euro), nonché per *somministrazioni* (92 mila euro) sostenuti per garantire la funzionalità dei più ampi spazi occupati dal GME in linea con l'evoluzione delle attività aziendali;
 - contenimento delle iniziative a supporto delle attività di immagine e comunicazione (392 mila euro);
 - maggiori costi per *servizi altri* (188 mila euro) connessi alle spese di viaggio del personale dipendente per seguire l'evoluzione di progetti di sviluppo internazionale, nonché all'utilizzo di strumenti di riqualificazione professionale volti a soddisfare le nuove esigenze organizzative aziendali.

Per godimento beni di terzi – 1.466 mila euro

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati nella seguente tabella:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Canoni di locazione per beni immobili	1.319	713	606
Altri canoni e noleggi	147	158	(11)
Totale	1.466	871	595

La voce, pari a 1.466 mila euro, accoglie i canoni di locazione relativi agli spazi attrezzati nelle diverse sedi del GME, nonché altri canoni e noleggi relativi principalmente al noleggio di autovetture ad uso promiscuo utilizzate dal personale dirigente.

L'incremento rispetto al 2009, pari a 595 mila euro, è riconducibile essenzialmente ai nuovi spazi occupati per la sede legale e per la sede operativa di Milano.

Per il personale – 8.023 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo per il personale è rappresentato nella tabella sottostante:

COSTI PER IL PERSONALE			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Stipendi e altre remunerazioni	5.733	5.559	174
Oneri sociali obbligatori	1.648	1.601	47
Trattamento di fine rapporto	402	397	5
Trattamento di quiescenza e simili	-	198	(198)
Altri costi del personale	240	562	(322)
Totale	8.023	8.317	(294)

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2010, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta altresì la consistenza media ed effettiva del personale distaccato.

CONSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE				
Numero	Consistenza		Consistenza	
	media 2010	al 31.12.2010	media 2009	al 31.12.2009
Dirigenti	9,46	9	10,54	10
Quadri	28,38	29	27,29	28
Impiegati	52,75	51	53,59	53
Totale	90,59	89	91,42	91
<i>di cui distaccati</i>	<i>6,58</i>	<i>7</i>	<i>4,17</i>	<i>5</i>
Totale al netto dei distaccati	84,01	82	87,25	86

Il costo del lavoro, pari a 8.023 mila euro, si decrementa rispetto al precedente esercizio di 294 mila euro, principalmente per effetto dei minori costi per indennità ed esodi incentivati e della ridotta consistenza media dei dipendenti, effetti solo parzialmente compensati dall'incremento retributivo conseguente al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del settore elettrico.

Ammortamenti e svalutazioni – 1.181 mila euro

La voce, pari complessivamente a 1.181 mila euro, si riferisce per 764 mila euro, agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 417 mila euro, agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Il decremento rispetto al 2009, per 186 mila euro, è attribuibile sostanzialmente al completamento, nel corso del 2009, del processo di ammortamento di alcuni investimenti relativi al *core business* effettuati negli anni precedenti.

Accantonamenti per rischi – 110 mila euro

Tale voce è relativa all'accantonamento effettuato nell'anno, a copertura dei potenziali oneri derivanti da un contenzioso di natura giuslavoristico, determinato come migliore stima prudenziale sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Per oneri diversi di gestione – 386 mila euro

Gli oneri diversi di gestione, pari nel 2010 a 386 mila euro, accolgono spese varie come di seguito rappresentate:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Imposte e tasse	71	46	25
Acquisti giornali, libri e riviste	36	31	5
Spese di rappresentanza	61	59	2
Quote associative e contributi diversi	144	112	32
Perdite su crediti	3	-	3
Altri oneri	50	22	28
Sopravvenienza passive ordinarie	21	20	1
Totale	386	290	96

Proventi e oneri finanziari – 890 mila euro

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati nella tabella seguente:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi su prestiti al personale dipendente	3	5	(2)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo immobilizzato	306	306	-
Proventi su depositi bancari	912	1.278	(366)
Totale proventi finanziari	1.221	1.589	(368)
Oneri finanziari			
Interessi da restituire agli operatori	331	246	85
Totale oneri finanziari	331	246	85
Totale	890	1.342	(452)

Proventi finanziari – 1.221 mila euro

I proventi finanziari, pari a 1.221 mila euro, si decrementano rispetto al precedente esercizio di 368 mila euro per effetto della riduzione delle eccedenze fruttifere di liquidità aziendale e dei minori tassi di remunerazione ad esse applicati.

Oneri finanziari – 331 mila euro

Gli oneri finanziari sono relativi agli interessi verso gli operatori del Mercato delle Unità di Emissione e dei Certificati Verdi maturati sulle somme fruttifere da questi versati al GME a titolo di deposito in conto prezzo, per la presentazione di offerte alle varie sessioni di mercato.

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 85 mila euro, è principalmente attribuibile alla crescita dei volumi intermediati sul Mercato delle Unità di Emissione.

Proventi e oneri straordinari – 21 mila euro

Il risultato della gestione straordinaria è sintetizzato nella seguente tabella:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
Proventi straordinari	39	1.162	(1.123)
Oneri straordinari	(18)	(87)	69
Totale	21	1.075	(1.054)

Il decremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a 1.054 mila euro, è attribuibile, quasi esclusivamente, alla componente straordinaria rilevata nel 2009 e relativa al recupero della maggiore imposta accantonata nel 2008 e non dovuta a seguito dell'accertata non assoggettabilità del GME all'addizionale IRES prevista dal Decreto Legge 112/08.

Imposte di esercizio – 6.306 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2010 ammontano ad 6.306 mila euro con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 34%, in crescita rispetto al 2009 (32%).

L'articolazione delle imposte è di seguito rappresentata:

IMPOSTE DI ESERCIZIO			
Migliaia di euro	2010	2009	Variazione
IRES	5.098	5.057	41
IRAP	1.195	1.044	151
Imposte anticipate	13	(398)	411
Imposte differite	-	(53)	53
Totale	6.306	5.650	656

Il maggior carico tributario rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente attribuibile alla non imponibilità, ai fini IRES, della sopravvenienza attiva rilevata nel 2009 che, essendo connessa a maggiori imposte versate nel 2008, aveva determinato un minor carico tributario nello scorso esercizio. In misura minore, tale dinamica è altresì dovuta alla riduzione dell'ammontare della deduzione ai fini IRAP dei costi sostenuti per il personale addetto alla ricerca e sviluppo.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite è stata già dettagliata in sede di commento delle rispettive voci di stato patrimoniale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES		
Migliaia di euro	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	18.438	
IRES TEORICA (aliquota 27,5%)		5.070
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.026	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.071)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	146	
Imponibile fiscale IRES	18.539	
Totale IRES		5.098

RICONCILIAZIONE IRAP		
Migliaia di euro	Imponibile	IRAP
Differenza fra valore e costi della produzione*	25.660	
IRAP TEORICA (aliquota 4,97%)		1.275
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(3)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(9)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(1.610)	
Imponibile fiscale IRAP	24.038	
Totale IRAP		1.195

* al netto del costo del lavoro e degli accantonamenti per rischi

7.5 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'articolo 2497bis, comma 4, del Codice Civile, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio della società controllante Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A..

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A. BILANCIO DI ESERCIZIO – 2009

Stato Patrimoniale		Migliaia di euro
ATTIVO		
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	83.338
C	ATTIVO CIRCOLANTE	1.732.773
D	RATEI E RISCONTI	352
TOTALE ATTIVO		1.816.463
PASSIVO		
A	PATRIMONIO NETTO:	119.043
	<i>Capitale Sociale</i>	26.000
	<i>Riserve</i>	73.891
	<i>Utile dell'esercizio</i>	19.152
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	42.718
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.153
D	DEBITI	1.615.396
E	RATEI E RISCONTI	35.153
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		1.816.463
CONTO ECONOMICO		
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	6.825.782
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.822.629)
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.441
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(1.057)
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(385)
UTILE DELL'ESERCIZIO		19.152



GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Largo Giuseppe Tartini, 3/4 - 00198 ROMA
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio che lo stesso *"corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"*, ed *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici SpA"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici SpA, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;
- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 14 gennaio 2010 ha espresso parere favorevole alla proposta espressa dal Presidente del Consiglio di

Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato in merito alla nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001;

- in data 26 maggio 2010 ha espresso parere favorevole alle proposte formulate dal Comitato Compensi in merito al compenso degli amministratori con particolari cariche ex articolo 2389, comma 3, codice civile;
- in data 16 giugno 2010 ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla definizione degli obiettivi per la determinazione della parte variabile della retribuzione del Presidente e dell'Amministratore Delegato ex art. 2389, comma 3, codice civile per l'anno 2010;
- in data 29 settembre 2010, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha proposto all'Assemblea di affidare l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2010 - 2011 e 2012 alla Società di revisione Deloitte & Touche SpA;
- in data 1° dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato la sospensione dell'operatività del Mercato delle Unità di Emissione in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevati nelle ultime sessioni di mercato (presunti comportamenti irregolari da parte di alcuni operatori). Nella stessa data il GME è venuto a conoscenza dell'indebita sottrazione di quote di emissione che, da successivi controlli, sono in parte risultate trasferite sul proprio conto di deposito tenuto presso il Registro gestito dall'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Il GME ne ha pertanto dato tempestiva comunicazione alla Procura della Repubblica di Milano che ha disposto il sequestro;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2011.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	24.708.469	24.669.891
Attivo circolante	3.001.659.520	2.754.916.236
Ratei e risconti	398.291	321.972
TOTALE ATTIVO	3.026.766.280	2.779.908.099
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	7.500.000	7.500.000
<i>IV Riserva legale</i>	1.500.000	1.500.000
<i>VII Altre riserve (riserva disponibile)</i>	12.397.494	12.397.494
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	12.131.949	11.801.934
Totale Patrimonio netto	33.529.443	33.199.428
Fondo per rischi ed oneri	1.588.211	825.369
T.F.R. di lavoro subordinato	906.507	933.374
Debiti	2.987.249.601	2.741.459.145
Ratei e risconti	3.492.518	3.490.783
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.026.766.280	2.779.908.099

CONTO ECONOMICO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Valore della produzione	17.239.945.352	17.904.999.276
Costi della produzione	(17.222.418.336)	(17.889.963.836)
Differenza tra valore e costi di produzione	17.527.016	15.035.440
Proventi e oneri finanziari	889.505	1.342.170
Proventi e oneri straordinari	21.169	1.074.597
Risultato prima delle imposte	18.437.690	17.452.207
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.305.741)	(5.650.273)
UTILE DELL'ESERCIZIO	12.131.949	11.801.934

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati ed iscritti i conti d'ordine per complessivi Euro 1.875.874.900.

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 14/04/2011 la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni a riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2010 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 14 aprile 2011

Il Presidente
DOTT. FRANCESCO MASSICCI

Il Sindaco effettivo
DOTT. LANFRANCO DUO'

Il Sindaco effettivo
RAG. GIUSEPPE SBEZZO MALFEI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

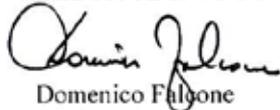
**All'Azionista del
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Filibone
Socio

Roma, 14 aprile 2011

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Massimo Guarini in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.
2. Al riguardo si segnala che, nel corso del 2010, la Società ha avviato un progetto, attualmente nelle fasi conclusive, di aggiornamento delle procedure amministrativo – contabili esistenti; ha inoltre avviato la formalizzazione dei processi connessi alle nuove piattaforme gestite.
 3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 12.131.949 ed un patrimonio netto contabile di euro 33.529.443:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alla regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
 4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 14 aprile 2011

Amministratore Delegato

Ing. Massimo Guarini

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi



Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Largo Giuseppe Tartini, 3/4

00198 Roma

tel. +39.06.8012.1

fax +39.06.8012.4524

info@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org